

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

(Provincia di REGGIO EMILIA)

Documento Unico di Programmazione

D.U.P.

2017 – 2019

(D.Lgs 118/2011)

Indice:**"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017- 2019"**

A) Sezione Strategica	Pag.	3
Analisi delle condizioni esterne	Pag.	5
a) Caratteristiche della popolazione	Pag.	8
b) Caratteristiche del territorio	Pag.	10
c) Indicatori	Pag.	12
Analisi delle condizioni interne	Pag.	16
1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag.	16
1.2 Organismi interni e partecipazioni	Pag.	18
1.3 Investimenti	Pag.	21
1.4 Tributi e tariffe	Pag.	24
1.5 Gestione del patrimonio	Pag.	24
1.6 Indebitamento	Pag.	24
1.7 Equilibri	Pag.	27
B) Sezione Operativa	Pag.	30
Parte prima		
- tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag.	31
- risorse finanziarie	Pag.	35
- programmi	Pag.	46
Parte seconda		
1) investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag.	115
2) Risorse umane	Pag.	116
3) Patto di stabilità interno	Pag.	132
4) Valorizzazione del patrimonio	Pag.	139

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione, rappresenta il presupposto indispensabile per la predisposizione di tutti gli altri documenti di bilancio.

La Sezione Strategica è la parte del documento di programmazione che sviluppa le linee programmatiche di mandato (approvate con delibera di C.C n. 52 del 25/07/2014), cui si fa espresso rimando) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica

Trasparenza e accessibilità

La normativa sulla trasparenza, il Codice per l'amministrazione digitale, la normativa sulla tutela della privacy, il piano dell'egovernment, i progetti sull'agenda digitale sono gli indicatori della qualità e dell'efficienza della Pubblica Amministrazione: tali provvedimenti stanno accompagnando anche il mutamento organizzativo del Comune di Sant'Ilario d'Enza. Alle Pubbliche Amministrazioni si chiede la massima flessibilità per rispondere ai nuovi bisogni, con interventi e attività presidiate, strumenti e linguaggi integrati, efficacia ed efficienza misurabili, massima trasparenza nelle procedure, obiettivi rendicontabili negli impatti e nei costi per la collettività. Il nostro Comune ha messo in campo azioni di semplificazione e ottimizzazione delle risorse e dei processi organizzativi, favorendo la produzione di nuovi servizi e prestazioni da erogare agli utenti. La trasparenza e la comunicazione sono il motore di questo profondo e continuo processo di riorganizzazione. Con la redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Comune di Sant'Ilario d'Enza ha dato attuazione al principio secondo cui la trasparenza è intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche". Il rispetto degli obblighi di trasparenza infatti, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta ai fenomeni corruttivi. Il Programma, redatto in conformità alle "Linee guida per l'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 - 2018" adottate con Delibera CIVIT (ora ANAC) n. 50/2013, definisce le misure, i modi e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, nonché le responsabilità riconducibili ai vari responsabili di settore. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è coordinato con le misure previste nel Piano di prevenzione della corruzione, di cui ne rappresenta allegato. Le misure contenute nel Piano della trasparenza sono, altresì, collegate con la programmazione strategica e operativa dell'Ente, con particolare riferimento al Piano della performance, di cui costituiscono obiettivi il cui conseguimento influenza l'erogazione della retribuzione di risultato, al pari delle misure contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione.

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza intende continuare a lavorare per incrementare l'accessibilità del sito internet e dei siti tematici, nonché perfezionare l'implementazione della Sezione Amministrazione trasparente anche attraverso la creazione di automatismi con i programmi gestionali. Si intende, altresì, continuare a lavorare alla formazione del personale addetto alle pubblicazioni sul sito web affinché acquisiscano tutte le conoscenze necessarie a produrre contenuti che rispettino le regole previste dalle norme in materia di trasparenza e accessibilità.

Prevenzione della corruzione

L'aggiornamento 2016/2018 del Piano triennale di prevenzione della corruzione è stato redatto in conformità alla determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha disposto l'aggiornamento 2015 del Piano nazionale anticorruzione, mettendo in evidenza come ci debba essere una stretta connessione tra l'analisi del contesto, il riassetto organizzativo, la trasparenza,

la gestione degli appalti, la gestione delle aree di rischio e la prevenzione della corruzione. Il Piano, quindi, si è ispirato a tali rinnovate prescrizioni, individuando un sistema di misure, procedure e controlli adeguati alle dimensioni e all'organizzazione dell'Ente, coordinato con gli altri strumenti di programmazione amministrativa, con particolare riferimento a:

- Documento unico di programmazione;
- Piano della performance, nel quale confluiscono gli obiettivi strategici ed operativi scelti dall'Amministrazione, anche con riferimento alle misure di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, aggiornato con deliberazione approvata nella presente seduta;
- Programma annuale della formazione

Il Piano intende avere una impostazione "positiva", quale Piano per la "buona amministrazione", finalizzato alla affermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi. L'approccio, da parte di tutti gli attori, è costruttivo in quanto il lavoro strumentale al Piano è funzionale a mettere in campo strumenti di efficientamento dell'azione amministrativa e buone prassi.

Le misure contenute nel Piano hanno, pertanto, lo scopo di affermare la buona amministrazione e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi. Una Pubblica Amministrazione che afferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

Gli indirizzi strategici richiedono, a tutti gli attori coinvolti nella prevenzione della corruzione, misure atte a garantire il buon funzionamento dell'organizzazione comunale e la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Per la prima volta dall'introduzione della contabilità armonizzata gli enti si trovano nella condizione di dover redigere, nel rispetto delle tempistiche definite dai principi contabili approvati a corredo del D. Lgs. 118/2011, il documento di programmazione per il triennio successivo entro il mese di luglio.

L'ambito normativo di riferimento su cui sviluppare la propria programmazione parte dal **def 2016** approvato dal Governo nell'aprile 2016 dal quale emergono una strategia basata sul rilancio della crescita e dell'occupazione. Gli strumenti operativi attraverso i quali perseguire tali obiettivi sono una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici; una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL; la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni; il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

La nota di aggiornamento modifica il quadro di finanza pubblica rispetto a quello del DEF presentato nell'aprile scorso e costituisce un passaggio propedeutico alla definizione della legge di bilancio 2017. La situazione prospettata è meno florida rispetto a quanto previsto in aprile peggiorando le previsioni di crescita e il rapporto debito/PIL. Ulteriori elementi negativi sono rappresentati da elementi interni quali i costi aggiuntivi legati all'immigrazione e gli oneri necessari alla ricostruzione a seguito del sisma e da elementi esterni come il rallentamento del commercio mondiale. Il tutto ha portato alla definizione del documento programmatico del bilancio 2017 (DPB) che si basa principalmente su una manovra di finanza pubblica 2017 più ampia rispetto a quanto ipotizzato a settembre. Tuttavia il governo con la legge di bilancio 2017 ha confermato la scelta di disattivare per il 2017 gli inasprimenti di pressione fiscale derivanti dagli incrementi di Iva già in legislazione (clausole di salvaguardia), sia la volontà di ottenere ulteriori

marginari di flessibilità, spingendo nella direzione del sostegno alla domanda interna. Si prevede anche di intervenire sia a sostegno della crescita che con misure di carattere sociale e previdenziale in linea con quanto previsto nella Nota al DEF.

Nello specifico la legge di bilancio 2017 per quanto riguarda i Comuni è intervenuta nei seguenti ambiti:

- tributario: confermando l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sugli imbullonati e sui terreni agricoli; confermando il blocco delle aliquote per i tributi locali (eccetto la TARI);
- investimenti: confermando il meccanismo del nuovo pareggio di bilancio in sostituzione delle norme sul Patto di Stabilità, introducendo elementi di premialità per gli enti "virtuosi", disciplinando le condizioni per accedere ai "patti nazionali e regionali"; finanziando un fondo per la realizzazione di investimenti (riqualificazione urbana, edifici scolastici, viabilità, ecc);
- finanziamenti attività corrente: non viene stanziato in modo esplicito il fondo IMU-TASI che dovrà quindi essere oggetto di un provvedimento specifico mentre prosegue la revisione delle modalità di alimentazione e distribuzione delle risorse destinate al Fondo di solidarietà comunale (FSC); definisce la destinazione degli "oneri di urbanizzazione" a favore delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- contenimento della spesa pubblica: vengono confermati i limiti relativi ad alcune tipologie di spesa, i limiti alla sostituzione del personale cessato, le modalità di acquisto centralizzato.

Di seguito riportiamo le principali norme di riferimento per il contenimento della spesa pubblica:

- il DL 78/2010, convertito nella legge 122/2010 e DL 95/2012 che impone limiti alle spese per studi, consulenza, convegni, mostre, pubblicità, relazioni pubbliche, spese di rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione del personale e spese per autovetture.
- Il D.L 112/2008 convertito nella legge 133/2008 relativo al contenimento della spesa per gli organi collegiali ed altri organismi.
- articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di Stabilità 2013), in tema di contenimento della spesa per di mobili e arredi, che non siano destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia.
- il D.L 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", ha previsto importanti disposizioni sia finanziarie che organizzative a carico dei comuni, con particolare riferimento alla razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, contenimento dei costi relativi alle auto di servizio, incarichi di consulenza, collaborazioni coordinate e continuative, obblighi di trasparenza, pubblicazione telematica dei bandi di gara.
- l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria dal 31/03/2015, monitoraggio dei debiti della PA, rilevazione dei tempi medi di pagamento.
- la legge 208/2015 in tema di contenimento della spesa per l'informatica, ricorso obbligatorio alle convenzioni per alcune categorie merceologiche (gas, energia elettrica, carburante, telefonia)
- il D. Lgs. 50/2016 "nuovo codice degli appalti".

La legge di bilancio, tuttavia, lascia aperte questioni di vitale importanza per la definizione puntuale dei bilanci degli enti e per l'organizzazione dei servizi. Giusto per fare qualche esempio non ha definito l'ammontare delle risorse complessive del fondo IMU-Tasi, non ha previsto un termine di approvazione delle tariffe TARI slegato da quello di approvazione del bilancio di previsione, mentre in tema di personale la percentuale consentita per la copertura del turn-over incide pesantemente sull'organizzazione degli Enti che gestiscono in modo diretto i servizi alla persona.

Tuttavia la questione aperta più rilevante riguarda la messa a punto del nuovo sistema di trasferimenti perequativi comunali. Il percorso, intrapreso dal 2015, prevede un riparto delle risorse che si basa per una parte sulle differenze tra i fabbisogni e le capacità fiscali e per un'altra agisce per ridurre le differenze tra i comuni in termini delle capacità fiscali standard; all'atto della stesura del presente documento non si conosce l'esatto importo delle somme spettanti a questo comune.

Rispetto al contenuto della legge delega 42/2009 il nuovo sistema poggia sulla costituzione di un unico fondo, integralmente finanziato con risorse proprie dei Comuni, che non fa differenze fra le funzioni fondamentali e le altre funzioni comunali e che solo in parte viene utilizzato per superare il criterio delle risorse storiche.

Perché il sistema di perequazione previsto possa produrre gli effetti desiderati occorre che venga inserito in un sistema tributario comunale autonomo in grado di rispondere agli aggiustamenti che le scelte della comunità possono richiedere. Tale autonomia risulta oggi totalmente assente in quanto anche nel 2017, come per il 2016, ci sarà il blocco delle aliquote. Appare evidente che in un contesto di equilibri finanziari fortemente segnati dai tagli di risorse del quinquennio 2011-2015, le variazioni da perequazione possono incidere in modo significativo in assenza di manovrabilità della leva fiscale, soprattutto su quei comuni – generalmente di dimensioni minori – che hanno mantenuto la pressione fiscale su livelli più bassi. Più in generale, il progredire del riequilibrio perequativo delle risorse non può non accompagnarsi ad un assetto fiscale stabile e dotato di ragionevoli margini di autonomia nella libera disponibilità di ciascun ente locale.

L'elaborazione pertanto delle previsioni è stata fatta adottando un criterio di massima prudenza che consenta all'Ente di fronteggiare le informazioni mancanti senza compromettere la quantità/qualità dei servizi forniti.

Valutazione della situazione socio economica del territorio (dati al 31/12/2015)

a. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento del 2011			10.939	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2015)			n.	11.204
(art.156 D.Lvo 267/2000)				
	di cui:	maschi	n.	5.468
		femmine	n.	5.736
	nuclei familiari		n.	4.601
	comunità/convivenze		n.	0
1.1.3 - Popolazione al 1 gennaio 2015			n.	11.173
1.1.4 - Nati nell'anno	n.	110		
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n.	118		
	saldo naturale		n.	-8
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n.	355		
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n.	316		
	saldo migratorio		n.	39
1.1.8 Popolazione al 31/12/2015			n.	11.204
di cui				
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)			n.	785
1.1.10 - In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	908
1.1.11 - In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	1.695
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)			n.	5.522
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)			n.	2.294
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2011	0,97
			2012	0,95
			2013	0,86
			2014	0,92
			2015	0,98
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			Anno	Tasso
			2011	0,8
			2012	1,03
			2013	0,95
			2014	0,92
			2015	1,05

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente: Abitanti n.	12.470	entro il	31/12/2024
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente (dato non disponibile)	Analfabeti		0,00
	Alfabeti		0,00
	Lic. Elem.		0,00
	Lic. Media		0,00
	Diploma		0,00
	Laurea		0,00

Condizione socio-economica delle famiglie¹

Dati sui redditi 2011:

Ente	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo Complessivo	Reddito Medio Dichiarante	Reddito Medio Popolazione
Sant'Ilario d'Enza (RE) (10^ posizione in Prov. RE)	6.692	10.954	61,1%	€ 156.009.530	€ 23.313	€ 14.242
Provincia di Reggio Emilia	311.161	517.772	60,10%	€ 7.382.985.399	€ 23.727	€ 14.259
Emilia-Romagna	2.688.930	4.341.240	61,90%	€ 64.015.694.003	€ 23.807	€ 14.746
Italia	30.757.031	59.394.207	51,80%	€ 722.229.606.511	€ 23.482	€ 12.160

Popolazione per età 2016

Ente	0-14	15-64	65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
Sant'Ilario d'Enza (RE)	15,1%	63,4%	21,5%	11.204	135,50%	43,1

¹ Fonte: statistiche sito www.comuni-italiani.it

b. CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq		20,19		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE				
* Laghi: NESSUNO		* Fiumi e torrenti: 1		
1.2.3 - STRADE				
* Vicinali			Km.	3,80
* Comunali			Km.	64,8
* Provinciali			Km.	8,10
* Statali			Km.	6,20
* Autostrade			Km.	0,00
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano Strutturale Comunale approvato	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Artigianali	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	sì	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti				
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	sì	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P	mq.	0,00	mq.	0,00

Strutture ed attrezzature

STRUTTURE													
Tipologia		ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018				Anno 2019			
1.3.2.1 - Asili nido	n° 1	posti n.	78			78			78			78	
1.3.2.2 - Scuole materne	n. 2	posti n.	156			156			156			156	
1.3.2.3 - Scuole elementari	n. 3	posti n.	485			489			489			489	
1.3.2.4 - Scuole medie	n. 1	posti n.	295			296			296			296	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani (residenza protetta - appartamenti)		posti n.											
1.3.2.6 - Farmacie comunali		n.	1		n.	1		n.	1		n.	1	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km													
	- bianca		9,5			9,5			9,5			9,5	
	- nera		63,4			63,4			63,4			63,4	
	- mista		44,9			44,9			44,9			44,9	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km			58			58			58			58	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n.	16		n.	17		n.	18		n.	18	
		mq.	190.000		mq.	195.000		mq.	205.000		mq.	205.000	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n.	2.567		n.	2.567		n.	2.567		n.	2.567	
1.3.2.13 - Rete gas in Km			68,7			68,7			68,7			68,7	
1.3.2.15 - Esistenza isola ecologica		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no	
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n.	4		n.	4		n.	4		n.	4	
1.3.2.17 - Veicoli		n.	14		n.	13		n.	13		n.	13	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		sì		no	X	sì		no	X	sì		no	X
1.3.2.19 - Personal computer		n.	75		n.	80		n.	80		n.	80	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		a noleggio n. 4 veicoli di cui n. 3 elettrici per i servizi comunali											

c. INDICATORI

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Nella tabella sottostante si riporta il piano degli indicatori per gli enti locali approvati in attuazione di detto articolo, emanati con il decreto del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015) i cui valori verranno elaborati in sede di nota integrativa quando saranno disponibili i dati relativi alla previsione di bilancio elaborata alla luce delle norme contenute nella prossima legge di stabilità

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE
1 RIGIDITA' STRUTTURALE DI BILANCIO	
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborsi prestiti" + IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)
2 ENTRATE CORRENTI	
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi titoli delle "Entrate correnti"
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti"
3 SPESE DI PERSONALE	
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)
3.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE
7 DEBITI NON FINANZIARI	
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")
7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1..06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]
8 DEBITI FINANZIARI	
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente)
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazione pubbliche" E.4.03.01.00.000] + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1,2, e 3 delle entrate
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)
9 COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (5)	
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.2 Incidenza quota libera in c/ capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/ Avanzo di amministrazione presunto
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto /Avanzo di amministrazione presunto

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE
10 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto / Patrimonio netto
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
11 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capital iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)
12 PARTITE DI GIRO E CONTO TERZI	
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Struttura	Modalità di affidamento
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	Settore "Assetto del territorio"	Affidamento da parte di ATERSIR a IREN Ambiente spa
Servizio manutenzione aree verdi	Settore "Assetto del territorio"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio sgombero neve	Settore "Assetto del territorio"	Gara ad evidenza pubblica
Servizio illuminazione pubblica	Settore "Assetto del territorio"	Convenzione CONSIP
Servizio approvvigionamento derrate alimentari servizi prescolari	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Convenzione CONSIP
Servizio trasporto scolastico	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Gara ad evidenza pubblica
Servizio di ausiliario Asilo Nido	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Gara ad evidenza pubblica
Servizio supporto portatori di handicap	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Gara ad evidenza pubblica
Gestione campi sportivi e palestre	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Gara ad evidenza pubblica
Servizio front office biblioteca e centro culturale Mavarta	<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive"</u>	Gara ad evidenza pubblica
Servizio di supporto alla gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni	Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio tributi	RDO mercato elettronico

Sono state approvate le seguenti forme di gestione in **concessione**:

STRUTTURA	OGGETTO	SOGGETTO
Area "Assetto del territorio" – ufficio patrimonio	Gestione alloggi E.R.P. di proprietà comunale	ACER Azienda Casa Reggio Emilia – Via della Costituzione n. 6 – 42124 Reggio Emilia (RE)
Area "Assetto del territorio" – ufficio patrimonio	Gestione trasporto pubblico locale	Azienda Consorziale Trasporti di Reggio Emilia – Viale Trento Trieste n. 11 – 42124 Reggio Emilia (RE)
Area "Assetto del territorio" – ufficio patrimonio	Gestione Fiere e mercati	CONSORZIO OPERATORI MERCATI REGGIO EMILIA - COM.RE – Via Ginzburg, 8 – 42100 Reggio Emilia
Area "Assetto del territorio" – ufficio patrimonio	Gestione, mercato dell'antiquariato	Antarte snc – Vai De Amicis, 9 – 42049 Sant'Ilario d'Enza (RE)

Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Servizio di tesoreria (*)	Banco Emiliano – Credito Cooperativo - Società cooperativa - Filiale di Sant'Ilario d'Enza (RE)
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport</u>	Gestione "PalaEnza"	UISP Comitato territoriale di Reggio Emilia – Via Tamburini n. 5 – 42100 Reggio Emilia (RE)
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport</u>	Gestione campi da tennis	E' in corso la procedura di gara per l'individuazione del soggetto concessionario
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – ufficio sport</u>	Servizio refezione scolastica	CIR Food S.C. – Via Nobel n. 19 – 42100 Reggio Emilia (RE)

(*) E stata attivata la proroga fino 28/02/2017 con l'attuale Tesoriere, in attesa dell'esito della procedura di gara bandita a fine dicembre 2016.

Sono state approvate le seguenti forme di gestione, anche associata:

STRUTTURA	OGGETTO	SOGGETTO
Settore "Affari generali e istituzionali"	Convenzione servizio segreteria	Comune di Campegine (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione dell'ufficio associato per il contenzioso tributario e per la consulenza in materia di tributi locali	Comune di Reggio Emilia (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" - servizio ragioneria	Gestione del servizio di elaborazione cedolini paghe	Comune di Cadelbosco Sopra (RE)
Settore "Programmazione e gestione risorse" – servizio tributi	Protocollo di intesa per la partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariali	Agenzia delle Entrate
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca</u>	Adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale	41 comuni della provincia di Reggio Emilia
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – biblioteca</u>	Coordinamento delle biblioteche	Comuni di Bibbiano, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza
<u>Settore "Attività scolastiche, culturali e sportive" – cultura</u>	Protocollo di intesa tra i comuni e gli Istituti Comprensivi per il diritto allo studio ed una politica integrata di accesso al sapere	Unione "Val d'Enza", comuni della Val d'Enza e di Canossa, istituti comprensivi dei comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza
Settore "Farmacia"	Gestione della farmacia comunale	Azienda speciale "Farmacie Comunali Riunite" di Reggio Emilia
Area "Assetto del Territorio"	Gestione dell'Ufficio Tecnico Associato	Comune di Campegine
Area "Assetto del Territorio"	Ufficio di Piano Sovracomunale per la pianificazione urbanistica	Comune di Campegine e Gattatico
Gestione ufficio ISEE	Gestione istruttorie, elaborazione e controllo DSU ISEE	Comune di Campegine

(*)Verrà attivata la proroga con FCR di Reggio Emilia fino al 31/12/2017.

1.2 Organismi interni e partecipazioni

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza, ha costituito l'Unione dei Comuni "UNIONE VAL D'ENZA", alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO
Polizia Municipale
Protezione Civile
SIA (servizi informatici)
Servizio Sociale Integrato
Servizi Sociali Territoriali
Ufficio appalti
Ufficio a supporto della riscossione coattiva diretta
Coordinamento politiche educative
Controllo di gestione

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza, assieme ai comuni di San Polo d'Enza, Cavriago, Gattatico, Bibbiano, Montecchio Emilia, Campegine, Canossa e la Parrocchia "San Pietro e San Paolo" di San Polo d'Enza, ha costituito l'Azienda Servizi alla Persona (ASP) "UNIONE VAL D'ENZA", alla quale sono state trasferite le seguenti funzioni e servizi:

FUNZIONE E/O SERVIZIO PUBBLICO TRASFERITO
Gestione struttura "Villa Diamante" di Campegine
Gestione Centro Diurno
Gestione Servizio Assistenza Domiciliare
Gestione Servizio Alloggi protetti

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza detiene le seguenti partecipazioni in società

Partecipazione ed oggetto sociale	Codice fiscale	Capitale Sociale	Ns. Partec. %
IREN S.P.A. - Gestione rifiuti, servizio gas e servizio idrico integrato	7129470014	1.276.225.677,00	0,2615%
AGAC INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	2153150350	120.000,00	1,73%
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA - Gestione reti servizio idrico integrato	1429460338	20.800.000,00	0,69%
LA CREMERIA S.r.l.	2078610355	38.000,00	2,63%
LEPIDA SPA - Servizi informatici	2770891204	60.713.000,00	0,0016%
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti - Trasporto pubblico locale	353510357	9.406.598,00	2,20%
Agenzia per la mobilità S.r.l.	2558190357	3.000.000,00	2,20%
Olmo Scrl	1169980354	38.398,00	0,07%

La valutazione delle partecipazioni secondo l'ultimo bilancio approvato con il sistema del patrimonio netto è la seguente:

Partecipazioni	Patrimonio netto	Partec. %	Valore in base al patrimonio netto	Data di riferimento
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	€ 139.295.347,00	1,73%	2.405.212,76	31/12/2015
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	€ 24.115.891,00	0,69%	166.592,58	31/12/2015
LA CREMERIA S.r.l.	€ 398.822,00	2,63%	10.489,02	31/12/2015
LEPIDA SPA	€ 62.248.499,00	0,00%	995,98	31/12/2015
AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	€ 3.563.894,00	2,20%	78.405,67	31/12/2015
A.C.T. Consorzio Azienda Consorziale Trasporti	€ 9.412.909,00	2,20%	207.084,00	31/12/2015
			2.868.779,99	

La valutazione della partecipazione in Iren S.p.A. è stata effettuata sulla base dell'ultima quotazione del titolo nel 2016 (alla data del 30/12/2016); le risultanze sono le seguenti:

Valore partecipazioni al 30 dicembre 2016	Ultima quotazione del titolo nel 2016	Numero azioni Iren S.p.A. possedute	Valore partecipazione al 30.12.2016 (quotazione x n. azioni possedute)
IREN S.P.A.	1,556	3337330	5.192.885,48

1.3 Investimenti e OO.PP

L'elenco degli investimenti ancora in corso di esecuzione e/o da finanziarsi nel triennio è evidenziato nel seguente prospetto:

Capitolo	Articolo	Descrizione	FPV 01/01/2017	RISORSE 2017	2017	2018	2019
9512	0	LAVORI DI SISTEMAZIONE SEDE MUNICIPALE	34.006,06	100.000,00	134.006,06	-	-
9835	0	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	-	18.000,00	18.000,00	412.600,00	310.900,00
10302	0	RIFACIMENTO SERRAMENTI SC.MATERNA FIASTRI	-	289.020,00	289.020,00	-	-
10303	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	118.073,40	-	118.073,40	-	-
10304	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE MATERNE - INCARICHI PROFESSIONALI	4.638,44	-	4.638,44	-	-
10311	0	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (SCUOLE ELEMENTARI)	3.623,40	515.400,00	519.023,40	-	-
10314	0	INTERVENTI MANUTENZIONE SCUOLE ELEMENTARI - INCARICHI	7.331,80	-	7.331,80	-	-
10334	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SCUOLE MEDIE - INCARICHI	7.552,60	-	7.552,60	-	-
10871	15	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	-	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11060	10	COSTRUZIONE NUOVI COLOMBARI CIMITERI CAPOLUOGO E CALERNO	-	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11290	0	REALIZZAZIONE DISTRIBUTORE ACQUA POTABILE	19.978,44	-	19.978,44	-	-
11295	0	ACQUISTO ATTREZZATURA AMBIENTALE	8.796,20	-	8.796,20	-	-
11420	5	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO	15.000,00	-	15.000,00	-	-
11424	0	MANUTENZIONE ASILO NIDO - INCARICHI	7.331,80	-	7.331,80	-	-
11501	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI ED AREE VERDI	19.997,87	-	19.997,87	-	-
11690	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	14.374,42	-	14.374,42	-	-
11840	10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
11840	32	INTERVENTO SISTEMAZIONE PIAZZE CENTRALI	196.900,00	-	196.900,00	-	-
11841	0	REALIZZAZIONE DI VARIE OPERE DI VIABILITA'	14.530,61	-	14.530,61	-	-
11841	31	TRASFERIMENTO PER VARIANTE NORD SS 9	50.000,00	-	50.000,00	-	-
12050	0	NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE	-	91.700,00	91.700,00	-	-
12600	30	REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	5.137,18	-	5.137,18	-	-
12649	0	QUOTE ONERI L.10/77 DOVUTE AD ENTI RELIGIOSI	10.000,00	4.000,00	14.000,00	4.000,00	4.000,00
12649	10	RESTITUZIONE ONERI L.10/77 E CONDONO NON DOVUTI	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12669	0	FONDO ACCANTONAMENTO AI FINI DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA'	-	311.100,00	311.100,00	-	-
12680	0	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALI AD AZIENDE	-	350,00	350,00	-	-
		TOTALE	537.272,22	1.410.570,00	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00

Di seguito si riportano le risorse da previste per la realizzazione dei suddetti investimenti

ENTRATA	2017	2018	2019
AVANZO	-	-	-
FPV INVESTIMENTI	537.272,22	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE	40.000,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER EDIFICI SCOLASTICI	804.420,00	-	-
CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI SU EDIFICI PUBBLICI	191.700,00	-	-
ALIENAZIONI PATRIMONIALI	268.100,00	317.000,00	-
PROVENTI ONERI L. 10/77 - URBANIZZAZIONE SECONDARIA	50.000,00	50.600,00	50.000,00
PROVENTI L. 10/77 - COSTO COSTRUZIONE	81.000,00	80.000,00	80.000,00
PROVENTI L. 10/77 - SANZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
CONTRIBUTI PRIVATI E AZIENDE PER INVESTIMENTI	350,00	-	-
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
DEVOLUZIONE MUTUO PER MANUT.STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	-	75.000,00	290.900,00
TOTALE	2.047.842,22	597.600,00	495.900,00
a dedurre quota di oneri destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 100.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00
Totale risorse destinate alla realizzazione degli investimenti	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00

1.4 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per un'analisi completa Si rimanda a quanto esposto nella sezione operativa.

1.5 Gestione del patrimonio

La situazione patrimoniale dell'Ente

CONTO DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2015		
Descrizione	Importo	%
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	194.066,49	0,40%
Immobilizzazioni materiali	34.120.609,31	70,52%
Immobilizzazioni finanziarie	7.696.259,82	15,91%
Rimanenze	84.691,81	0,18%
Crediti	3.239.622,00	6,70%
Attività finanziarie non immobilizzate	-	
Disponibilità liquide	2.641.565,41	5,46%
Ratei e risconti attivi	404.160,88	0,84%
Totale	48.380.975,72	100,00%
PASSIVO		
Patrimonio netto	39.129.577,57	80,88%
Debiti	5.418.735,00	11,20%
Ratei e risconti passivi	3.832.663,15	7,92%
Totale	48.380.975,72	100,00%

1.6 Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2015).

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Entrate di parte corrente accertate nel penultimo esercizio chiuso (Titolo I, II, III del rendiconto 2015)	10.651.885,51	10.651.885,51	10.651.885,51
Limite di impegno per interessi passivi (10% delle entrate correnti)	1.065.188,55	1.065.188,55	1.065.188,55
Interessi passivi sui mutui in ammortamento nell'anno	47.750,00	45.250,00	41.900,00
Interessi passivi rimborsati da Stato e Regione	0	0	0
Interessi passivi a carico Ente	47.750,00	45.250,00	41.900,00
Importo impegnabile per interessi passivi relativi a nuovi mutui	1.017.438,55	1.019.938,55	1.023.288,55
Percentuale di indebitamento (interessi/entrate parte corrente x 100)	0,45%	0,42%	0,39%

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Quota Capitale	131.900,00	133.600,00	139.900,00
Quota interessi	47.750,00	45.250,00	41.900,00
Totale	179.650,00	178.850,00	181.800,00

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Residuo debito	1.548.607,56	1.416.707,56	1.283.107,56
Nuovi prestiti			
prestiti rimborsati	131.900,00	133.600,00	139.900,00
Totale fine anno	1.416.707,56	1.283.107,56	1.143.207,56
Abitanti al 31/12/2016	11260	11260	11260
Indebitamento procapite	125,82	113,95	101,53

La **capacità di indebitamento a breve termine** è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente (2015).

Il limite è così calcolato:

Entrate accertate nell'penultimo rendiconto approvato (anno 2015)	10.651.885,51
Limite delle anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate accertate)	2.662.971,38

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso ad anticipazioni di cassa per far fronte a eventuali deficit di cassa che dovessero verificarsi in corso d'anno, si procederà con specifiche variazioni di bilancio.

1.7 Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dalla relazione deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita. Il bilancio triennale, infatti, non deve indicare a preventivo alcun avanzo o disavanzo.

Dall'esercizio 2016 sono entrati in vigore i vincoli di pareggio di bilancio previsti dalla L. 243/2012.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

Per l'annualità 2017 si riporta anche il dato relativo alla cassa.

Il Parlamento ha approvato la modifica alla L. 243/2012 definendo un unico obiettivo non negativo da raggiungere in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Tuttavia nel rispetto dei principi contabili per la prima annualità occorre effettuare anche le previsioni di cassa, il cui andamento non può determinare un saldo finale negativo.

DESCRIZIONE PREVISIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
BILANCIO CORRENTE			
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	350.031,91		
Entrate correnti (titoli I-II-III)	10.979.994,00	10.992.324,00	10.996.147,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale entrate correnti	11.430.025,91	11.092.324,00	11.096.147,00
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	11.430.025,91	11.092.324,00	11.096.147,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Fondo Pluriennale Vincolato investimenti	537.272,22	-	
Entrata investimenti	1.510.570,00	597.600,00	495.900,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	- 100.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00
Avanzo di amministrazione			
Totale entrata investimenti	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00
Spesa investimenti (titolo II)	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	2.636.000,00	2.636.000,00	2.636.000,00
Spesa per servizi per conto terzi	2.636.000,00	2.636.000,00	2.636.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	16.013.868,13	14.225.924,00	14.128.047,00
Spese del bilancio	16.013.868,13	14.225.924,00	14.128.047,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-

PREVISIONI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONI 2017	
Fondo cassa al 31/12/2016		3.131.871,28
ENTRATA		
Titolo I Entrate di natura tributaria e contributiva	9.838.676,56	
Titolo II Trasferimenti correnti	535.954,47	
Titolo III Entrate extratributarie	5.351.243,30	
Titolo IV Entrate in conto capitale	1.546.671,65	
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	
Titolo VI Accensione di prestiti	1.908,55	
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	
Titolo IX Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.763.126,01	
Totale entrata		20.037.580,54
SPESA		
Titolo I Spese correnti	14.499.814,13	
Titolo II Spese in conto capitale	2.380.539,31	
Titolo III Spese per incremento di attività finanziarie	350,00	
Titolo IV Rimborso di prestiti	131.900,00	
Titolo V Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	
Titolo VII spese per conto di terzi e partite di giro	2.816.142,10	
Totale spesa		19.828.745,54
Fondo cassa al 31/12/2017		3.340.706,28

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale pari ad un triennio.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Considerato che il referendum popolare relativo alla proposta di fusione ha dato esito negativo l'amministrazione comunale di Sant'Ilario d'Enza non intende comunque disperdere il patrimonio di esperienza e progettualità che il percorso di fusione ha prodotto. In tal senso, pertanto, si intende comunque favorire il raggiungimento degli obiettivi di mandato anche attraverso azioni a validità sovracomunale con le entità territoriali circostanti.

Parte prima

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Bilancio per il 2017) ha sostanzialmente confermato le disposizioni della Legge di Bilancio 2016, per quanto riguarda l'ambito dei tributi locali; in particolare, è in vigore anche per l'anno di imposta 2017 il blocco totale degli aumenti di aliquote e tariffe dei tributi locali (la limitazione deve essere intesa anche come divieto di ridurre agevolazioni già vigenti nell'anno 2015), con la sola eccezione della TARI, in considerazione del fatto che con il suo gettito deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Rimangono inoltre in vigore le discipline già vigenti per il 2016 riguardo al trattamento fiscale degli immobili concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado, degli immobili locati a canone concertato, delle abitazioni principali e dei terreni agricoli posseduti e condotti da IAP o CD. Infine, restano in vigore le modalità di determinazione della rendita catastale introdotte nel 2016 per i fabbricati produttivi censiti nella categoria D (norme per gli "imbullonati").

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Alla data odierna non sono previste modifiche alla disciplina dell'IMU (imposta patrimoniale dovuta dal possessore degli immobili) vigente per l'anno 2016.

Il presupposto impositivo dell'IMU è il possesso di:

- fabbricati;
- terreni agricoli;
- aree fabbricabili.

Sono esclusi dall'applicazione dell'IMU le abitazioni principali non di lusso (e le relative pertinenze), gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge separato/divorziato, i beni merce delle imprese di costruzione (beni costruiti dall'impresa rimasti invenduti e non locati), gli alloggi di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati ai soci e i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola.

Sono inoltre confermate le seguenti agevolazioni:

- esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola;
- riduzione al 50% della base imponibile per le unità immobiliari – ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) – concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio); la previsione sostituisce la previgente facoltà di equiparazione di detti immobili all'abitazione principale;
- riduzione al 50% della base imponibile per le abitazioni concesse in locazione a canone concordato;
- esclusione dal calcolo della rendita dei fabbricati censibili nelle categorie D (stabilimenti produttivi) dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (nuovo regime fiscale dei cosiddetti "imbullonati").

Per le agevolazioni di cui sopra esclusa quella per gli "imbullonati" è previsto (come per l'anno 2016) un meccanismo di compensazione del minor gettito IMU stimato attraverso un incremento del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), a livello nazionale a seguito delle disposizioni sopracitate; per quanto riguarda invece gli "imbullonati" è previsto un contributo statale il cui riparto dovrebbe tenere conto delle variazioni di rendita presentate per tutto l'arco del 2016. In ogni caso, rimane valida la prudenza riguardo alla reale copertura dei minori gettiti IMU.

Per l'IMU vengono confermate le stesse applicate negli anni precedenti (riportate di seguito), anche in considerazione dei ridotti spazi di manovra a disposizione del comune

IMU	Aliquote
Abitazione principale di lusso e relative pertinenze collegabili	0,55%
Abitazioni locatate con canone concordato	0,76%
Abitazioni in comodato gratuito reciproco a parenti entro il 1° grado	0,76%
Abitazioni in comodato gratuito a parenti	1,00%
Fabbricati produttivi (Cat. A10-gruppo B-C1-C2-C3-C4-Gruppo D)	1,04%
Terreni agricoli	1,04%
Aree fabbricabili	1,06%
Aliquota ordinaria per tutti gli altri immobili	1,06%

Il gettito atteso è quantificato come segue:

	2017	2018	2019
Gettito IMU previsto sulla base della banca dati catastale	2.996.000,00	2.996.000,00	2.996.000,00
a dedurre quota alimentazione FSC	- 471.000,00	- 471.000,00	- 471.000,00
TOTALE	2.525.000,00	2.525.000,00	2.525.000,00

Per quanto riguarda la **TASI** (il cui presupposto impositivo è il possesso o detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e aree edificabili) viene confermata la sua esclusione per le abitazioni principali non solo del possessore, ma anche dell'utilizzatore e del suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Pertanto, il tributo in questione sarà applicato solamente ai beni merce delle imprese edili e immobiliari e ai fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, come per l'anno di imposta 2016. Anche per l'eliminazione della TASI dalle abitazioni principali è prevista la compensazione attraverso un incremento del FSC; sono tuttavia valide le stesse considerazioni sulla reale copertura del minor gettito espresse a proposito dell'IMU.

La base imponibile TASI è la medesima di quella IMU (per i fabbricati, la rendita catastale rivalutata, moltiplicata per i coefficienti a seconda della categoria catastale, per le aree fabbricabili il valore venale in comune commercio).

Anche per la TASI 2017 sono state confermate le aliquote e detrazioni già in vigore dal 2014 (ad eccezione dell'abitazione principale ora esentata, come in precedenza detto). Di seguito si riportano le aliquote previste nel bilancio di previsione:

TASI	Aliquote
Abitazione principale con le seguenti detrazioni:	NESSUNA ALIQUOTA NE' DETRAZIONE (esente dal tributo)
<u>Detrazione ordinaria: ZERO</u>	
<u>Ulteriore detrazione per figli: ZERO</u>	
Fabbricati rurali ad uso strumentale (D10)	0,10%
Beni merce delle imprese di costruzione	0,25%

Nel caso in cui ci fosse la presenza di un utilizzatore dell'immobile diverso dal proprietario il comune ha fissato al 10% la percentuale del tributo a carico dell'utilizzatore.

Con una stima di gettito confermata in € 27.000,00.

2. ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Le aliquote proposte per l'anno di imposta 2017 confermano quelle vigenti nel 2016 (ed invariate dal 2008) nelle seguenti misure:

- aliquota: 0,5%;
- soglia di esenzione per redditi imponibili ai fini dell'addizionale comunale IRPEF: fino ad € 11.000,00 (intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e, in caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo).

Il gettito annuale è previsto in € 777.000,00.

Per gli anni 2018 e 2019 si è ipotizzato un aumento dell'aliquota di tre punti percentuali mantenendo invariata la soglia di esenzione. Tenuto conto che l'importo stimato si colloca nella forbice del gettito previsto dal Portale del Federalismo Fiscale, gli importi stanziati per il 2018 e 2019 ammontano rispettivamente ad € 1.311.369,00 e Euro 1.311.369,00.

3. TARI

La Tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani assume la denominazione TARI. Anche per il 2017, il Comune affiderà la gestione della riscossione ordinaria del tributo ad Iren Ambiente S.p.A., soggetto che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Ai sensi del nuovo contratto per la gestione della TARI, Iren Ambiente S.p.A. curerà l'invio degli avvisi di pagamento del tributo alle scadenze ordinarie, nonché un sollecito in caso di mancato pagamento di una o di entrambe le rate. In caso di mancato pagamento anche del sollecito, la successiva fase di accertamento dell'insoluto sarà curata direttamente dal servizio tributi del comune; per questa posta di bilancio viene prevista un'apposita voce nel Piano Economico Finanziario e riportata anche a bilancio da destinare a fondo svalutazione crediti.

Le tariffe della TARI devono essere calcolate sulla base dell'importo complessivo del costo di gestione del servizio rifiuti in quanto il tributo in questione è destinato alla copertura integrale di detto costo. Come per l'anno 2016, ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, che svolge le funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani già esercitate dalle Autorità d'ambito Territoriale Ottimale) non ha, alla data odierna, ancora approvato l'elenco prezzi per le prestazioni relative al servizio di gestione rifiuti: pertanto, ad oggi non si dispone dell'importo totale del costo di gestione del servizio rifiuti e, conseguentemente, non è ancora possibile definire né l'importo totale del Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti né la conseguente articolazione tariffaria della TARI per l'anno di imposta 2017. Per questo motivo – come già avvenuto per lo scorso esercizio – nel bilancio di previsione 2017 verrà riproposto il costo del servizio di gestione rifiuti e la previsione di entrata conteggiata sull'articolazione tariffaria TARI idonea alla sua copertura già approvati relativamente al 2016. Non appena saranno definiti i servizi e relativi costi della gestione rifiuti 2017, sarà approvata l'articolazione tariffaria relativa ed inseriti a bilancio i costi e l'entrata relativa mediante una specifica deliberazione.

4. IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel 2016 il consiglio comunale ha scelto di gestire direttamente i tributi in questione, avvalendosi di un soggetto di supporto alla gestione degli stessi (ricezione delle dichiarazioni e delle richieste di affissione, calcolo dei tributi, affissioni e deaffissione dei manifesti), anche in considerazione della risoluzione del contratto di concessione con il precedente gestore a seguito di ripetute inadempienze da parte dello stesso.

Anche per l'anno 2017 si gestiranno in questo modo i tributi in questione, scegliendo il soggetto affidatario dei servizi ausiliari con le modalità consentite dalla normativa vigente.

Le tariffe dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni saranno confermate nelle stesse misure del 2016, con un gettito stimato in € 90.0000,00.

5. CONTROLLI FISCALI

Anche nel triennio 2017-2019 dovranno proseguire le attività di monitoraggio dei mancati versamenti nei termini ordinari, dai quali dovranno scaturire, in caso di mancato ravvedimento operoso, gli avvisi di accertamento. L'ufficio sarà altresì impegnato nella verifica della correttezza della base imponibile, dichiarata e non; da tale attività istruttoria scaturiranno gli eventuali avvisi di accertamento.

Negli importi derivanti dall'attività di recupero sopradescritta si è inoltre tenuto conto dell'operatività dell'ufficio associato per la riscossione coattiva costituito presso l'"Unione Val d'Enza": le previsioni di bilancio hanno tenuto conto anche delle aspettative di maggiore tempestività ed efficacia della riscossione svolta dall'Ufficio associato rispetto alla precedente gestione affidata ad Equitalia.

6. FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC)

Si ricorda come dal 2015 sia entrato in vigore una nuova modalità di definizione delle risorse spettanti ai comuni basata sull'introduzione di un sistema di perequazione in attuazione della legge delega 42/2009.

La legge di bilancio stabilisce che nel 2017 il 40% delle risorse fiscalizzate sia distribuito secondo criteri perequativi:

- il 70% del fondo in base alla differenza tra fabbisogni e capacità fiscali
- il 30% in base allo scostamento di capacità fiscali dal loro valore medio nazionale,

mentre la parte restante viene ripartita secondo i criteri storici del FSC, cioè sulla base delle differenze fra risorse storiche e gettito standard IMU e TASI.

la perequazione aumenterà gradualmente nel corso del triennio (55% nel 2018, 70% nel 2019 per raggiungere il 100% nel 2021).

Ad oggi prudentemente si mantiene un importo pari all'assestato 2016 in attesa della definizione puntuale delle somme spettanti da parte del Ministero.

Vengono mantenuti sul livello dell'assestato 2016 anche gli importi "a ristoro" dei minori gettiti IMU e TASI a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016.

	Importo
Fondo di Solidarietà Comunale 2017	203.500,00
Quota ristoro minor gettito TASI esenzione abitazione principale	881.808,00
Quota ristoro minor gettito IMU esenzione terreni agricoli	28.950,00
Quota ristoro minor gettito IMU modifica comodati gratuiti e canoni concertati	10.500,00
TOTALE	1.124.758,00

7. CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Le tariffe anno 2017 del canone per l'occupazione spazi ed aree pubbliche sono state confermate nello stesso importo per il 2016.

8. TARIFFE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E CANONI DI CONCESSIONI CIMITERIALI

Le tariffe dei servizi a domanda individuale ed i canoni per le concessioni cimiteriali per l'anno 2017 sono stati stimati sui livelli del 2016.

9. FONDO IMU-TASI

Ad oggi la legge di bilancio 2017 prevede all'art. 1 comma 433 la costituzione di un fondo da distribuire a favore degli enti territoriali; secondo la relazione illustrativa almeno 1.992,40 milioni di euro non concorreranno al pareggio di bilancio. Il governo si è impegnato a destinare parte di queste risorse al finanziamento del fondo IMU/TASI almeno per un importo complessivo di circa 300 milioni, a fronte dei 390 milioni finanziati nel 2016. In termini proporzionali è stato quindi previsto un riconoscimento pari a €

243.000; tuttavia la mancata previsione specifica del fondo nella legge di bilancio impone all'Ente di individuare una serie di interventi di spesa le cui risorse non saranno assegnate con il PEG fino a quando il Ministero non darà copertura specifica al fondo medesimo attraverso un provvedimento legislativo.

Si sottolinea nuovamente come la mancata copertura nella legge di bilancio e il permanere dell'esclusione di dette risorse dai conteggi del pareggio di bilancio non fanno che minare la capacità di programmazione degli enti e costituiscono un naturale rallentamento alla realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione. Nulla è stato previsto per gli esercizi 2018 e 2019.

RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE CORRENTI

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo I Entrate di natura tributaria e contributiva	7.264.683,00	7.688.355,00	7.692.178,00
Titolo II Trasferimenti correnti	467.962,00	227.462,00	227.462,00
Titolo III Entrate extratributarie	3.247.349,00	3.076.507,00	3.076.507,00
Totale entrate correnti	10.979.994,00	10.992.324,00	10.996.147,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

Descrizione	2017	2018	2019
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.591.211,91	3.198.930,00	3.199.350,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.703.142,00	1.703.342,00	1.703.442,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	334.717,00	360.717,00	360.717,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	277.367,00	253.517,00	254.320,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.666,00	228.096,00	228.096,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.196.585,00	2.205.385,00	2.199.585,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	522.250,00	520.950,00	519.150,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	986.572,00	987.122,00	985.922,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	1.285.615,00	1.297.665,00	1.297.665,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.900,00	5.900,00	5.900,00

Miss.:20. Fondi e accantonamenti	186.000,00	196.000,00	201.000,00
TOTALE GENERALE	11.298.125,91	10.958.724,00	10.956.247,00

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Descrizione	2017	2018	2019
Progr.:01.01. Organi istituzionali	146.300,00	146.300,00	156.300,00
Progr.:01.02. Segreteria generale	139.250,00	139.250,00	139.250,00
Progr.:01.03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	141.500,00	141.500,00	141.500,00
Progr.:01.04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	142.850,00	142.850,00	137.100,00
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	389.490,00	390.990,00	389.490,00
Progr.:01.06. Ufficio tecnico	90.771,84	47.250,00	47.250,00
Progr.:01.07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	106.650,00	106.650,00	106.650,00
Progr.:01.10. Risorse umane	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Progr.:01.11. Altri servizi generali	2.433.400,07	2.083.140,00	2.080.810,00
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.591.211,91	3.198.930,00	3.199.350,00
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	1.100,00	1.100,00	1.100,00
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	1.114.017,00	1.114.217,00	1.112.317,00
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	282.475,00	282.475,00	284.475,00
Progr.:04.06. Servizi ausiliari all'istruzione	112.750,00	112.750,00	112.750,00
Progr.:04.07. Diritto allo studio	193.900,00	193.900,00	193.900,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	1.703.142,00	1.703.342,00	1.703.442,00
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	334.717,00	360.717,00	360.717,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	334.717,00	360.717,00	360.717,00
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	276.017,00	252.167,00	252.970,00
Progr.:06.02. Giovani	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	277.367,00	253.517,00	254.320,00
Progr.:08.01. Urbanistica e assetto del territorio	129.550,00	149.980,00	149.980,00

Progr.:08.02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	78.116,00	78.116,00	78.116,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	207.666,00	228.096,00	228.096,00
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	268.800,00	275.600,00	269.800,00
Progr.:09.03. Rifiuti	1.918.285,00	1.918.285,00	1.918.285,00
Progr.:09.04. Servizio idrico integrato	9.500,00	11.500,00	11.500,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.196.585,00	2.205.385,00	2.199.585,00
Progr.:10.02. Trasporto pubblico locale	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	479.250,00	477.950,00	476.150,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	522.250,00	520.950,00	519.150,00
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	587.582,00	587.782,00	586.732,00
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	102.350,00	102.350,00	102.350,00
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	1.580,00	1.580,00	1.580,00
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	91.400,00	91.900,00	91.900,00
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	59.500,00	59.500,00	59.500,00
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	41.350,00	41.200,00	41.050,00
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	102.810,00	102.810,00	102.810,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	986.572,00	987.122,00	985.922,00
Progr.:14.02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	79.865,00	79.865,00	79.865,00
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.205.750,00	1.217.800,00	1.217.800,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	1.285.615,00	1.297.665,00	1.297.665,00
Progr.:15.03. Sostegno all'occupazione	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.900,00	5.900,00	5.900,00
Progr.:20.01. Fondo di riserva	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Progr.:20.02. Fondo crediti di dubbia esigibilità	136.000,00	146.000,00	151.000,00
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	186.000,00	196.000,00	201.000,00
TOTALE GENERALE	11.298.125,91	10.958.724,00	10.956.247,00

Descrizione	2017	2018	2019
QUOTA CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI PER INVESTIMENTI (Cassa DD.PP.)	60.500,00	63.100,00	65.700,00
QUOTA CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUI PER INVESTIMENTI - (Altri enti settore pubblico)	4.400,00	-	-
RIMBORSO QUOTE CAPITALI B.O.C. (ENTI PUBBLICI)	67.000,00	70.500,00	74.200,00
Titolo:4. Rimborso Prestiti	131.900,00	133.600,00	139.900,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

DESCRIZIONE PREVISIONE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
BILANCIO CORRENTE			
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	350.031,91		
Entrate correnti (titoli I-II-III)	10.979.994,00	10.992.324,00	10.996.147,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale entrate correnti	11.430.025,91	11.092.324,00	11.096.147,00
Spese correnti (titolo I + IV compreso rimborso prestiti)	11.430.025,91	11.092.324,00	11.096.147,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO INVESTIMENTI			
Fondo Pluriennale Vincolato investimenti	537.272,22	-	
Entrata investimenti	1.510.570,00	597.600,00	495.900,00
Entrate correnti destinate ad investimenti			
Entrate conto investimenti utilizzate in parte corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo di amministrazione			
Totale entrata investimenti	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00
Spesa investimenti (titolo II)	1.947.842,22	497.600,00	395.900,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
BILANCIO SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	2.636.000,00	2.636.000,00	2.636.000,00
Spesa per servizi per conto terzi	2.636.000,00	2.636.000,00	2.636.000,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate del bilancio	16.013.868,13	14.225.924,00	14.128.047,00
Spese del bilancio	16.013.868,13	14.225.924,00	14.128.047,00
Avanzo/disavanzo	-	-	-

Per quanto riguarda la spesa per investimenti si fa riferimento si rimanda all'elenco dettagliato della sezione strategica.

ELENCO IMPEGNI PLURIENNALI ASSUNTI

Descrizione	2018	2019
Progr.:01.01. Organi istituzionali	-	-
Progr.:01.05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	15.617,32	15.617,32
Progr.:01.11. Altri servizi generali	80.436,33	70.419,76
Progr.:03.01. Polizia locale e amministrativa	550,00	550,00
Progr.:04.01. Istruzione prescolastica	81.532,26	29.105,92
Progr.:04.02. Altri ordini di istruzione	61.731,49	18.200,91
Progr.:04.07. Diritto allo studio	-	-
Progr.:05.02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	47.283,37	1.000,00
Progr.:06.01. Sport e tempo libero	108.258,91	35.577,26
Progr.:09.02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.800,00	4.800,00
Progr.:09.03. Rifiuti	-	-
Progr.:10.05. Viabilità e infrastrutture stradali	88.102,27	88.102,27
Progr.:12.01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.444,64	11.965,12
Progr.:12.02. Interventi per la disabilità	10.665,70	-
Progr.:12.03. Interventi per gli anziani	950,00	950,00
Progr.:12.04. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	41.339,14	-
Progr.:12.05. Interventi per le famiglie	12.410,11	7.438,11
Progr.:12.07. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	5.217,04	3.790,28
Progr.:12.09. Servizio necroscopico e cimiteriale	6.250,00	250,00
Progr.:14.04. Reti e altri servizi di pubblica utilità	225,00	-
totale	585.813,58	287.766,95

Programmi

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 1	Organi istituzionali
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma****Fusione di Comuni e gestioni associate**

La programmazione e progettazione delle attività delle attività lavorative degli anni 2017 e seguenti sarà fortemente condizionata dall'esito del referendum sulla fusione dei Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza che si terrà nell'ottobre 2016. Infatti, in caso di esito positivo, tutta la struttura organizzativa sarà fortemente impegnata nel lavoro di riassetto organizzativo della complessa macchina comunale, nonché nel lavoro operativo di convergenza dei processi lavorativi.

Qualora, invece, l'esito non dovesse essere favorevole, l'annualità 2017, come già gli anni precedenti, sarà interessata da un attento lavoro sulla gestione associata dei servizi, ritenendola lo strumento organizzativo più idoneo ad aumentare l'efficienza e contenere i costi, nell'ambito di un quadro normativo sempre più complesso da gestire e rinnovate funzioni e compiti che i Comuni assumono a seguito dei processi di riorganizzazione territoriale.

Politiche attive per il lavoro

Nell'ambito della recente riforma sulle politiche attive del lavoro, il Comune intende lavorare alla promozione e sviluppo di reti e sinergie con organismi regionali e locali finalizzate a sostenere le politiche del lavoro e la formazione e riqualificazione. Lo scopo è quello di realizzare nel lavoro il raccordo tra il territorio e tutti i soggetti aventi competenza in materia di mercato del lavoro e formazione (Enti di formazione, scuole, Agenzia regionale per il lavoro, Centri per l'Impiego). Il tutto strettamente all'interno degli spazi progettuali che la nuova normativa consentirà ai territori.

b) Motivazione delle scelte

A prescindere dal percorso di fusione, lavorare alla gestione associata dei servizi è pur sempre un valore aggiunto in quanto, in questo modo, si avviano percorsi virtuosi sulla semplificazione ed efficientamento dei servizi.

La programmazione e l'attuazione delle politiche attive del lavoro passa attraverso un lavoro di analisi della situazione locale e di progettazione di misure adeguate a rispondere ai fabbisogni rilevati, attraverso la proposizione di azioni innovative (studi, scambio di buone pratiche, sperimentazioni ecc.). In particolare occorre continuare a sostenere e consolidare le iniziative di confronto tra i giovani e le imprese del territorio, anche durante il periodo della formazione in cui è prevista una consistente dotazione oraria allo scopo.

c) Obiettivi

Gli obiettivi possono essere riassunti come segue:

Per quanto riguarda le gestioni associate:

- si continuerà ad investire sull'ufficio tecnico associato tra i Comuni di Campegine e Sant'Ilario d'Enza, dando concretezza alle sinergie lavorative e all'assetto organizzativo congiunto, facendo tesoro dell'esperienza di un anno di gestione associata;
- dopo l'istituzione, con ampio gradimento della cittadinanza, dell'ufficio associato ISEE tra i Comuni di Sant'Ilario d'Enza e Campegine, nell'anno 2017, qualora si verificheranno le condizioni in ordine alla presenza lavorativa dell'operatore addetto, oltre alla ordinaria attività, si intende predisporre un piano di controlli, da approvare con deliberazione della giunta comunale, finalizzato a recuperare le partite insolute degli ultimi anni;
- l'ufficio di piano, dopo la fase di avvio, darà corso ai primi incarichi di progettazione e svolgerà le proprie attività con il supporto della Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia Romagna;
- si procederà a supportare l'Unione Val d'Enza nei processi di trasferimento di funzioni, con particolare riferimento a quelle della gestione del personale e dello sportello unico per le attività produttive.
- ***si procederà a verificare la sussistenza delle condizioni per mettere a sistema il patrimonio di progettualità ed operatività lavorativa che i Comuni di Sant'Ilario d'Enza, Campegine e Gattatico hanno maturato nel corso del percorso di fusione, valorizzando le sinergie lavorative e le buone pratiche dei tre Comuni.***

Per quanto riguarda le politiche del lavoro

Organizzazione di un tavolo di lavoro con i soggetti aventi competenza in materia di mercato del lavoro e formazione

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 2	Segreteria generale
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Con riferimento a quanto già programmato con il Piano triennale delle azioni positive 2016/2018, il Comune intende attivarsi oltre che a raggiungere obiettivi di efficacia e di produttività, anche a realizzare e mantenere il benessere fisico e psicologico delle persone, attraverso la costruzione di ambienti e relazioni di lavoro che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita dei lavoratori e delle prestazioni. Lo stesso Dipartimento della funzione pubblica ritiene, infatti, che, per lo sviluppo e l'efficienza delle Amministrazioni, le condizioni emotive dell'ambiente in cui si lavora, la sussistenza di un clima organizzativo che stimoli la creatività e l'apprendimento, l'ergonomia - oltre che la sicurezza - degli ambienti di lavoro, costituiscano elementi di fondamentale importanza ai fini dello sviluppo e dell'efficienza delle Amministrazioni pubbliche.

Per migliorare le prestazioni e gli effetti delle politiche pubbliche, è importante offrire agli operatori la possibilità di lavorare in contesti organizzativi che favoriscono gli scambi, la trasparenza e la visibilità dei risultati del lavoro, in ambienti dove esiste un'adeguata attenzione agli spazi architettonici, ai rapporti tra le persone e allo sviluppo professionale.

Nel mese di dicembre 2016, si è svolta l'indagine sulla soddisfazione degli utenti di Civico – Sportello unico al cittadino, tesa a misurare la performance dello Sportello in termini di soddisfazione dell'utente e creare un supporto per recepire eventuali punti di forza o spunti di miglioramento del servizio. Andranno, quindi, programmati gli opportuni ed eventuali interventi sul servizio, una volta analizzate e approfondite le risultanze dei dati.

b) Motivazione delle scelte

Indagare il clima organizzativo è ritenuto, dalla normativa vigente, un valido strumento per proporre e attuare azioni positive e di miglioramento, anche su aspetti specifici quali il ciclo della performance e la valutazione del personale.

Con riferimento all'indagine di soddisfazione degli utenti di Civico, riteniamo importante dare riscontro agli obiettivi di qualità del servizio in termini di unico punto di accesso e riferimento del

cittadino per l'ascolto e il soddisfacimento delle sue esigenze.

b) Obiettivi

Gli obiettivi prevedono, nell'ambito del Piano triennale per le azioni positive, di analizzare il clima organizzativo con le seguenti modalità e fasi:

a. individuazione dei ruoli nel processo di rilevazione e miglioramento del benessere

b. definizione della procedura di rilevazione e d'intervento

c. predisposizione degli strumenti di rilevazione

d. raccolta dei dati

e. elaborazione dei dati

f. restituzione dei risultati

g. definizione del piano di miglioramento

h. monitoraggio e verifica del piano di miglioramento.

In merito all'indagine sulla soddisfazione degli utenti di Civico, sulla base delle risultanze dell'analisi, si metteranno in campo le azioni di miglioramento del servizio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 3	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile	Palmia Nadia
Referente Politico	Sindaco: Marcello Moretti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Compete al servizio economico finanziario la tenuta della contabilità finanziaria ed economica/patrimoniale e delle relative scritture contabili, nonché gli adempimenti di natura fiscale. Il servizio in collaborazione con gli altri settori redige il bilancio e le relative variazioni garantendo l'equilibrio di bilancio, predispone il rendiconto di gestione. Collabora a supporto degli altri servizi per la redazione del piano degli investimenti e cura le procedure per il reperimento delle risorse mediante ricorso al prestito.

Cura i rapporti con il Tesoriere, con il Revisore Unico dei Conti e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile. E' funzionalmente collocata all'interno del Settore finanziario anche l'unità operativa acquisti beni/servizi e forniture che è responsabile della definizione, previa acquisizione e valutazione delle richieste delle strutture, del fabbisogno complessivo di beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. All'interno del settore si trova anche il servizio economato.

Nel corso triennio continuerà il processo di dematerializzazione degli atti: per rendere effettivo tale processo occorrerà investire al meglio sulle potenzialità dei software, pur nella consapevolezza che ad oggi una copia di lavoro del documento originale è necessaria.

Motivazione delle scelte

L'incremento delle scadenze, degli adempimenti di natura statistica e di rendicontazione richiede una riorganizzazione del servizio per recuperare risorse ed efficientare così la propria attività, da improntarsi mettendo a frutto anche l'esperienza costruita durante il percorso di fusione.

Permane la costante riduzione di risorse economiche a disposizione degli enti e le nuove regole per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e il raggiungimento del pareggio di bilancio

determinano comunque fortissime limitazioni nella spesa per investimenti soprattutto quelli che non è possibile frazionare in stralci funzionali. Il ruolo quindi del servizio finanziario resta cruciale nel coordinamento della gestione delle risorse, nel controllo degli equilibri di bilancio e nella ricerca di tutte le soluzioni contabili per rendere possibile la realizzazione degli investimenti, nel rispetto della normativa vigente in materia.

b) Obiettivi

A prescindere dalla fusione per l'esercizio 2017 occorre individuare del nuovo tesoriere, visto che l'attuale proroga scade il 28/02/2017 e consolidare l'introduzione degli ordinativi informatici, che per esigenze dell'attuale tesoriere, verranno introdotti successivamente alla stipula del nuovo contratto di tesoreria.

Occorrerà anche valutare cambiamenti organizzativi, anche in prospettiva sovracomunale, che possano consentire di affrontare i nuovi adempimenti, le scadenze e il rispetto di una normativa sempre in evoluzione in condizioni di carenza di risorse umane ed economiche.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Sindaco: Marcello Moretti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Il servizio tributi riveste oggi un ruolo centrale nella gestione dell'amministrazione locale, visto il livello di autonomia finanziaria determinato dal quadro normativo. Negli anni si è assistito, e si assiste, ad una graduale e consistente riduzione delle risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e conseguentemente il tributo locale resta la principale leva per garantire l'attuale offerta di servizi ai cittadini. La gestione e il controllo del territorio sono un elemento fondamentale per poter garantire una fiscalità locale equa basata sul possesso/occupazione degli immobili. La ricostruzione delle posizioni fiscali dei contribuenti è necessaria per le verifiche che competono all'ufficio e conseguentemente centrale diventa il rapporto con il cittadino.

Dal 2010 il comune ha aderito al Protocollo di intesa con l'Agenzia delle entrate per le segnalazioni di posizioni ritenute elusive delle imposte e la conseguente compartecipazione al gettito derivante dagli accertamenti conseguenti.

Nel corso del 2016 si è rescisso il contratto con il concessionario per la gestione dell'Imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, sperimentando la gestione diretta dell'imposta attraverso il supporto operativo di una ditta esterna. Tale sarà la modalità di gestione anche il prossimo futuro poiché si ritiene in grado di assicurare una gestione economicamente più efficiente.

Motivazione delle scelte

Il panorama normativo in cui opera il servizio tributi disegna l'Ente locale come un soggetto controllore. Le tre imposte su cui ancora si concentra l'attività (ICI e TASI per il solo controllo) – (IMU gestione e controllo) sono imposte che il contribuente versa in autoliquidazione, quindi spontaneamente. Il Comune ha necessità di costruire un sistema di perfezionamento delle proprie banche dati per determinare il prelievo fiscale e i successivi controlli e questo deve avvenire in collaborazione con gli altri uffici comunali (edilizia privata e anagrafe in primis) e con enti esterni (Catasto, gestori di utenze).

Dati importanti per il completamento delle banche dati possono riscontrarsi anche nella gestione dei rifiuti.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire una corretta applicazione delle norme e realizzare il principio di equità fiscale per cui ogni contribuente paghi quanto dovuto.

La carenza di risorse cui si è fatto cenno più volte ha indotto l'Ente ad un cambiamento di rotta, condiviso con tutti gli enti dell'Unione, per quanto riguarda la riscossione coattiva. Dal 2016 è

operativo l'ufficio unico, in seno all'Unione Val d'Enza, in grado di fungere da supporto alla riscossione coattiva diretta compiuta dagli Enti.

Continuerà in capo al comune la gestione delle pratiche i cui procedimenti sono stati gestiti direttamente dall'Ente a partire dal 2015.

Il tema della riscossione coattiva, così come l'ufficio associato ISEE che vedrà coinvolto direttamente anche il servizio tributi, verranno attuati attraverso la collaborazione con altri Enti consapevoli del fatto che i continui cambiamenti introdotti sulle imposte impongono una maggiore specializzazione che ad oggi si può ottenere solo operando a livello sovracomunale con l'intento di ottenere un efficientamento del servizio, sia come modalità operative che come qualità delle prestazioni da poter offrire al cittadino. Altrettanto cruciale sarà la capacità di ottenere dai sistemi informatici un sensibile miglioramento nella qualità della prestazione lavorativa al fine di ottimizzare il risultato del lavoro svolto.

b) Obiettivi

Gli ambiti più rilevanti nei quali il servizio dovrà operare, avendo cura di dotarsi delle migliori strumentazioni informatiche necessarie, sono i seguenti:

- gestione della **riscossione coattiva** in forma diretta attraverso la collaborazione e con il supporto dell'ufficio unico costituito all'Unione Val d'Enza.
- definire la modalità istituzionale di gestione della **TARI** del prossimo biennio alla luce dell'esperienza diretta svolta nel 2016.
- si attuerà un piano di controlli, anche in collaborazione con l'ufficio associato ISEE, da approvare con deliberazione della giunta comunale, finalizzato alla verifica della correttezza delle posizioni tributarie.
- continuare in modo proficuo la **collaborazione con l'agenzia delle entrate** garantendo coerenza delle segnalazioni con il piano dei controlli annuale deliberato dall'agenzia medesima.
- attuare in forma diretta la gestione dell'Imposta di Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni in collaborazione con una ditta esterna valutando l'impatto sull'organizzazione del servizio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 5 e 6	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Ufficio tecnico
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Procedere anche nel 2017 quando possibile con la alienazione dei beni e degli immobili non strumentali all'attività istituzionale del Comune con riferimento ai beni già inseriti nei precedenti DUP e con la alienazione di residuati di verde o di viabilità e/o parcheggi non più strumentali all'attività istituzionale;

Rinnovare i contratti di locazione che dovessero andare a scadere nel periodo 2017 – 2019 e prevedere la locazione degli immobili che possono produrre un reddito certo e continuativo per il Comune quali ad esempio i locali destinati ad attività commerciali, studi professionali;

Continuare nella ricerca di soluzioni utili per ottimizzare l'utilizzo dei locali e degli immobili comunali quali ad esempio la nuova distribuzione degli spazi della sede comunale e l'utilizzo degli spazi e delle strutture pubbliche o scolastiche concesse in comodato o in gestione alle associazioni di volontariato e/o alle associazioni sportive.

Completare la esecuzione dell'intervento sulla Sede Municipale per il miglioramento sismico già finanziato con contributo Statale erogato dalla Regione di importo pari a 100.000 euro. I lavori comprenderanno anche il trasferimento negli interrati di buona parte degli archivi posti al 2° piano dell'edificio. Nella occasione si potrà anche rivedere la distribuzione degli uffici al fine di un più razionale utilizzo degli spazi.

Procedere, nell'arco del triennio, alla esecuzione dei lavori di miglioramento sismico della Scuola materna Fiastrì e della scuola elementare Calvino. Si darà il via anche alle indagini oggetto della convenzione stipulata con le Università di Pisa e Parma.

Approvare il nuovo piano regolatore del Cimitero Sant'Ilario D'Enza e Calerno e realizzare in particolare a Sant'Ilario D'Enza un nuovo campo per le sepolture e nuovi avelli.

Procedere con l'ottimizzazione della gestione degli impianti termici monitorando la nuova gestione e valutando eventuali interventi correttivi.

Valorizzare, in accordo con RFI, gli immobili della Stazione tramite concessioni ad associazioni di volontariato oppure con alienazioni al Comune.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO:

Si richiama quanto esposto al punto 6 della sessione strategica.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Si fa rimando alla sezione operativa di dettaglio dell'elenco dei lavori

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

Qualora l'esito del referendum dovesse essere positivo, l'ufficio elettorale e gli sportelli territoriali saranno impegnati nelle attività legate allo svolgimento delle elezioni amministrative per l'elezione del consiglio comunale e dei consigli di municipio, tenendo in considerazione, altresì, che muterà il sistema elettorale in quanto il Comune nuovo avrebbe popolazione superiore a 15.000 abitanti.

In caso di esito non favorevole alla fusione, si lavorerà al miglioramento ed efficientamento dei servizi di front office gestiti da Civico – Sportello unico al cittadino, anche attraverso una analisi, dopo due anni di vita dell'ufficio, del complesso assetto organizzativo, in quanto si ritiene che l'esperienza e le mutevoli vicende necessitano di assetti organizzativi dinamici ed in grado di far fronte alle continue esigenze degli utenti e della macchina organizzativa. Nell'ambito di questa analisi, andranno letti anche i risultati dell'indagine di customer satisfaction che si svolgerà nella seconda parte dell'anno 2016, dalla quale si recupereranno, sicuramente, spunti importanti affinché il servizio sia maggiormente rispondente alle esigenze degli utenti.

b) Motivazione delle scelte

E' il segno di un cambiamento che si vuole proiettato verso una cultura del risultato non semplicemente da intendersi come un insieme di atti e attività configurabili in modo autoreferenziale, ma che sia seguita, nelle sue fasi di svolgimento più rappresentative, mediante strumenti ad hoc - come quello di customer satisfaction - che valgano a definire, attraverso un appropriato feedback, il perimetro di un'efficacia realmente commisurata a parametri di qualità.

c) Obiettivi

- Supporto e operatività legata allo svolgimento delle elezioni amministrative per l'elezione del consiglio comunale e dei consigli di municipio;
- Eventuale rivisitazione degli assetti organizzativi di Civico – Sportello unico al cittadino finalizzata a garantire servizi maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 1	Servizi istituzionali e generali, di gestione
Programma 10	Risorse umane
Responsabile	Palmia Nadia
Referente Politico	Sindaco: Marcello Moretti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

L'Ente gestisce in modo diretto tutti gli aspetti giuridici che riguardano il servizio personale mentre si avvale di una convenzione con l'ufficio associato del personale del Comune di Cadelbosco per quanto riguarda l'elaborazione delle paghe, delle dichiarazioni fiscali e contributive conseguenti e delle pratiche pensionistiche. L'ente attua la programmazione del fabbisogno del personale, cui si rimanda per un dettaglio delle operazioni previste, nel rispetto dei diversi limiti di spesa disciplinati dalla normativa vigente. Si occupa della contrattazione decentrata e cura i rapporti con il sindacato. Nel corso del 2013 è stato approvato il Contratto Collettivo Decentrato (CCDI) con validità pluriennale.

Nel corso del 2016 l'Unione Val d'Enza, per conto degli enti aderenti, ha perfezionato uno studio di fattibilità concernente il trasferimento della funzione ritenendolo lo strumento organizzativo più idoneo ad efficientare i servizi e i relativi costi, nell'ambito di un quadro normativo sempre più complesso da gestire. L'esito del processo di fusione ad oggi condiziona la definizione del cronoprogramma dell'iter del trasferimento.

Motivazione delle scelte

Una gestione sovracomunale del servizio personale consentirà di snellire il più possibile la burocrazia, semplificare le pratiche, unificare regolamenti, procedure e criteri d'accesso. Lavorare alla gestione associata dei servizi è un valore aggiunto in quanto, in questo modo, si avviano percorsi virtuosi sulla semplificazione ed efficientamento dei servizi.

b) Obiettivi

In osservanza alle indicazioni generali fornite dall'amministrazione e al fine di efficientare l'attività del servizio personale saranno valutate tutte le soluzioni organizzative possibili anche a livello sovracomunale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma

nel triennio di riferimento.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 11	Altri servizi generali
Responsabile	Nadia Palmia – Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

In base a quanto stabilito dall'art. 17 comma 2 del DPCM 13 novembre 2014 sulla formazione dei documenti informatici, a partire dal 12 agosto 2016 tutte le PA devono aver adeguato i propri sistemi di gestione informatica dei documenti e devono perciò essere in grado di produrre in formato digitale tutti gli originali dei documenti amministrativi informatici. Come i documenti cartacei, anche quelli informatici devono poter essere conservati nel tempo e per fare ciò sono necessarie una serie di misure specifiche in quanto il documento informatico deve rispettare i requisiti di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità.

b) Motivazione delle scelte

La dematerializzazione rappresenta un adempimento conseguente alla riforma delle Pubbliche Amministrazioni e richiesta da Codice di amministrazione digitale (CAD). L'obiettivo di far viaggiare i dati esclusivamente in formato elettronico favorisce l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale. La progressiva riduzione di utilizzo della carta comporterà, inoltre, la riprogettazione dei processi con vantaggi in termini di servizi e di riduzione dei costi.

c) Obiettivi

- Affinamento della procedura standardizzata per la gestione informatica degli atti, sulla base della esperienza dei primi 6 mesi di operatività;
- Verifica di tutte le condizioni, insieme all'Unione Val d'Enza, a cui è stato trasferito il servizio informatico, per la conservazione dei documenti elettronici presso il PARER della Regione Emilia Romagna, con le caratteristiche di qualità, sicurezza, integrità e immodificabilità richiesta dalla legge.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 1	Polizia locale e amministrativa
Responsabile	Anna Maria Pelosi
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La funzione è stata trasferita all'Unione Val d'Enza che rappresenta un riferimento imprescindibile dal punto di vista istituzionale, soprattutto a seguito dei recentissimi provvedimenti che hanno modificato la natura delle Province. A tal proposito, si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento Unico di Programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

In ogni caso, l'obiettivo prioritario per la gestione dei servizi della Polizia Municipale, per l'anno 2017, sarà quello di continuare a garantire i servizi istituzionali consolidatisi nel tempo attraverso una riorganizzazione capace di fronteggiare la costante riduzione di risorse a disposizione degli Enti Locali che coinvolge ed affligge, ovviamente, anche la Polizia Municipale. L'intenzione è di pervenire ad un potenziamento dell'organico, compatibilmente con i vincoli posti dalle diverse normative in materia, per implementare i servizi e gli interventi erogati, volendo raggiungere nel triennio 2017-2019 il pieno regime di attività in ogni materia di competenza come elencata nell'art. 14 della Legge Regionale 24/2003.

Sotto il profilo della protezione civile, gli accadimenti del recente passato che hanno coinvolto pesantemente anche la Regione Emilia-Romagna, stanno a dimostrare quanto sia importante e strategico avere un "sistema" in grado di affrontare le emergenze. L'esperienza ha evidenziato che non si può improvvisare il governo delle emergenze di protezione civile, bensì è indispensabile una rete composita, formata dai Comuni-Unione-Provincia-Regione-Prefettura-Volontariato che risponda alla fatidica domanda: "chi fa e che cosa". Le attività del 2017 dovranno necessariamente prevedere:

- L'aggiornamento dei piani di Protezione civile comunali con l'ausilio degli Uffici tecnici.
- La collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di iniziative e/o esercitazioni, sia a livello locale che a livello intercomunale, per verificare le capacità di risposta del sistema.
- L'espletazione di attività di sensibilizzazione e formazione rivolte ai cittadini e le scuole.
- La promozione delle attività di volontariato e momenti di incontro con le Associazioni presenti sul territorio.

b) Obiettivi

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

PARTE 2**1.Programmazione opere pubbliche**

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

2.Personale

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

3.Patrimonio

Si fa rimando a quanto indicato nel corrispondente Documento unico di programmazione che sarà sottoposto al Consiglio dell'Unione.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 1	Istruzione prescolastica 3/6
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Le scuole comunali dell'infanzia, unitamente alla rete degli altri servizi educativi 0\6 anni pubblici e privati, costituiscono un presidio educativo e culturale fondamentale del territorio. La qualità di una comunità si misura infatti anche dalla qualità dell'offerta formativa nella prima infanzia che, come affermato da diverse fonti autorevoli, sono servizi essenziali per contrastare la povertà educativa, sociale ed economica. Infatti tanto più si investe nell'infanzia e nell'educazione dei giovani tanto migliori sono le opportunità ed il benessere che vengono garantite alle generazioni future. Per queste motivazione è intenzione dell'amministrazione comunale mantenere i servizi esistenti a gestione diretta adoperandosi nelle sedi interistituzionali per chiedere la rimozione delle norme che ostacolano nella gestione, nonché un adeguato sostegno economico a collaborare con gli altri servizi del territorio.

Pertanto si manterranno costanti e si darà continuità agli impegni per garantire l'accesso a tutti i bambini in fascia 3\5 anni, in modo che a tutti venga consentita la possibilità di entrare in una comunità educativa prima dell'inizio della scuola dell'obbligo. Inoltre l'attenzione all'inserimento di bambini diversabili (in considerevole aumento negli ultimi anni) costituisce uno dei punti di attenzione di maggiore rilevanza dell'amministrazione.

Con il personale e con i comitati di gestione dei genitori si continuerà a lavorare per rendere le scuole dell'infanzia sempre più un luogo di cultura educativa e di sostegno alla genitorialità partendo dall'assunto che vi sono diverse culture e diverse proposte educative presenti

Contemporaneamente nelle nostre comunità, in tutte le varie forme e culture, ponendo particolare attenzione alle forme di accoglienza e di partecipazione, attivando anche modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie, anche quelle non iscritte ai nostri servizi.

Obiettivo

Inoltre, prioritariamente, ci si focalizzerà su:

- Mantenere l'organico del personale dei servizi andando a sostituire quello che andrà in pensione.
- Mantenere le offerte educative esistenti e la formazione del personale in rete con le altre agenzie territoriali ed il Coordinamento Politiche Educative.
- Continuare a lavorare con le famiglie e con l'AUSL per inserire, integrare e supportare i bambini diversabili.
- Collaborare con i genitori ed in particolare con quelli dei Comitati di gestione, per mantenere aperto un confronto ed un dialogo produttivo.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 2	Altri ordini di istruzione
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

In linea con la normativa Statale e Regionale, l'Ente Locale interviene per dare sostanziali servizi di assistenza scolastica, oltre che offrire progetti di qualificazione per potenziare la qualità dell'offerta formativa.

La disponibilità alla reciproca collaborazione consente ai bambini ed ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo e dell'Istituto S. D'Arzo di mantenere alta la qualità delle proposte educative.

b) Obiettivi

Si intende monitorare il servizio di mensa scolastica e di trasporto, a supporto delle esigenze dell'Istituto Comprensivo e della sua organizzazione scolastica.

Si conferma che la gestione del servizio di mensa in concessione si rivela particolarmente efficace perché consente di monitorare i pagamenti e di abbassare le morosità.

Se nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 si andranno a modificare i moduli scolastici ci si rapporterà con la dirigenza scolastica in modo da affiancare le sue scelte didattiche con spirito di collaborazione.

Si mantengono attivi i progetti di sostegno ai bambini e ragazzi con deficit fornendo le ore di educativa scolastica in affiancamento alle insegnanti di classe.

Tramite il Coordinamento Politiche educative si offrono servizi di formazione e supervisione per le problematiche relative ai disturbi di apprendimento, gli sportelli di consulenza psicologica ad insegnanti e ragazzi, la formazione sul tema del bullismo.

Particolarmente importante il lavoro sul tema della dispersione scolastica e dell'orientamento che si andranno a potenziare se si avrà conferma di un contributo aggiuntivo tramite bando che è in fase di preparazione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 4	Istruzione e diritto allo studio
Programma 7	Diritto allo studio <i>Handicap 6/18 + ausili</i>
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

L'inclusione sociale dei bambini e dei ragazzi con handicap passa prima di tutto nel diritto alla frequenza nei servizi per l'infanzia e nelle scuole dei diversi ordini e gradi. Si riscontra inoltre che quasi tutti i ragazzi proseguono il percorso scolastico iscrivendosi alla scuole superiori.

Negli ultimi anni nel nostro comune è in costante aumento il numero di certificazioni e la casistica del deficit è sempre più articolata e complessa, richiedendo una forte collaborazione con tutti gli operatori coinvolti: neuropsichiatri, assistenti sociali, educatori ed insegnanti.

Particolarmente importante è la relazione con le famiglie, sia nei momenti di ingresso nelle scuole, sia nelle fasi di passaggio, assicurando affiancamento ed informazioni per orientarle nei cambiamenti.

La maggior parte delle risorse dell'Ente Locale vengono spese per l'assistenza in orario scolastico, mentre le attività extrascolastiche ed in particolare l'offerta estiva avrebbero bisogno di essere potenziate per corrispondere meglio ai bisogni.

Obiettivi

In sintesi, prioritariamente, ci si focalizzerà sulle seguenti azioni:

- > Assicurare a tutti i bambini e ragazzi la funzione di educativa scolastica in affiancamento alle figure di insegnanti.
- > Attivare per tutti il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con le varie figure di professionisti.
- > Collaborare e dialogare costantemente con le famiglie dei bambini e dei ragazzi.
- > Mantenere il progetto dei Tutor nelle scuole secondarie di secondo grado.
- > Ricerare finanziamenti finalizzati al potenziamento delle attività extrascolastiche.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Licia Ferrari

PARTE 1

1. **Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. **Spese per la realizzazione del programma**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. **Riepilogo delle spese**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. **Obiettivi della gestione**

Descrizione del programma e Motivazione delle scelte

Nell'ambito dei progetti rivolti al sostegno e promozione delle attività culturali, per il prossimo triennio resta strategico continuare la collaborazione con tutte le realtà territoriali in un'ottica di stimolo e di coprogettazione delle iniziative, oltre che di messa in rete delle stesse.

Attenzione specifica sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e ai giovani, con una programmazione adatta a queste fasce di età.

Per quanto riguarda le iniziative rivolte agli adulti, resta opportuno diversificare il più possibile l'offerta, per stimolare l'interesse e il "bisogno culturale" di fasce di cittadini più ampie rispetto a quelle già normalmente coinvolte, anche proponendo eventi che si svolgono al di fuori dei luoghi normalmente deputati. Si continuerà a valorizzare l'offerta culturale della Biblioteca e del Mavarta e gli spazi di interazione tra questi due poli culturali, per un allargamento dei destinatari e della cittadinanza coinvolta nei vari percorsi.

Obiettivi

Nel corso del 2017

1. Si continuerà il controllo e il monitoraggio dell'**appalto unico per la gestione del Mavarta e della Biblioteca**.
2. Si continueranno a proporre mostre di vario genere e si proseguirà il percorso di approfondimento legato al centenario della prima Guerra mondiale attraverso alcuni percorsi di approfondimento
3. Si continueranno a proporre dei percorsi di sensibilizzazione sui temi della legalità, della lotta contro le mafie, il gioco d'azzardo e i reati ambientali. Il Comune aderirà al Festival provinciale di legalità.
4. Nell'ambito della stagione teatrale 2016/17 in primavera, si realizzerà un ciclo di appuntamenti sul confronto tra religioni, stante l'attualità del tema. Il linguaggio teatrale si presta particolarmente a stimolare una riflessione culturale sulla possibilità di convivenza

pacifica tra religioni diverse fortemente messa in crisi dallo scenario internazionale. Si continuerà il rapporto con l'Associazione Teatro l'Attesa per la programmazione della stagione teatrale 2017/2018.

5. Si valuteranno gli esiti della progettazione preliminare della messa a norma degli impianti del Forum e, tenuto conto del quadro delle risorse disponibili, la realizzabilità delle possibili soluzioni migliorative e qualificanti per la struttura tra cui le nuove sedute e le residenze teatrali.
6. Si continuerà l'azione di coordinamento degli eventi pubblici promossi dai vari soggetti che operano sul territorio, per evitare - laddove è possibile - le sovrapposizioni di date ed esplorare nuove possibilità di collaborazione e di realizzazione in comune delle varie iniziative.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche, ad eccezione della progettazione del rilancio del teatro Cinema Forum, che trova rimando nel DUP del Ufficio Tecnico – Assetto del territorio

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 6	Sport e tempo libero
Programma 1	Sport e tempo libero
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Bizzarri Alessandro

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

- **Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Le attività sportive sul territorio di Sant'Ilario d'Enza restano sempre molto attive e in continuo aumento.

La collaborazione tra le società sportive ormai è consolidata ed efficace; nel corso del prossimo triennio è intenzione dell'amministrazione ottimizzare le risorse nel rispetto delle singole specificità.

Anche quest'anno si sosterrà l'inclusione sociale attraverso l'attività sportiva con attività mirate in sinergia con le associazioni del territorio.

- **Obiettivo**

Nei primi mesi del 2017 terminerà la procedura di affidamento della nuova gara d'appalto per la gestione dei campi da calcio di Sant'Ilario d'Enza. Nel capitolato è stata introdotta una cronologia precisa e un elenco di azioni definite in modo che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria siano effettuati con puntualità.

Nei primi mesi del 2017 si aggiudicherà la nuova gara d'appalto per la gestione dei campi da Tennis di Sant'Ilario d'Enza. La proposta tecnica prevede la possibilità, da parte del soggetto gestore, di investire in un progetto di qualificazione delle strutture per un miglioramento delle attività sportive. Il capitolato prevede, quindi, sia la possibilità di una gestione standard della durata contrattuale di 2 anni, sia la possibilità dell'affidamento di 10 anni a fronte di un investimento di almeno € 60.000,00

Nel corso del 2017 occorrerà procedere ad una nuova concessione del Palaenza, in scadenza il 31/7. Tale scelta terrà presente una lettura del territorio circostante e dei paesi limitrofi sia in

un'ottica di politica sportiva condivisa, sia per un confronto costruttivo sulle attività di promozione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche se non quelle legate ai Campi del Gioco del Tennis

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 6	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma 2	Giovani
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Licia Ferrari

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

- Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel prossimo periodo la progettazione sulla fascia giovanile continuerà ad essere pensata in collaborazione con i vari ambiti e le associazioni che già da vari anni lavorano sul territorio e, ove possibile, in sinergia sia con le realtà territoriali limitrofe, che nell'ambito della Val d'Enza. Ciò in quanto i giovani sono territorialmente 'mobili'. Ma soprattutto sono digitalmente sempre 'connessi', ecco perché le attività verso i giovani non possono prescindere da queste competenze e abilità e su queste incidere per una coprogettazione.

Obiettivi

- > Si porterà a termine la progettazione, già avviata, con l'Associazione GIS volta alla pubblicazione della Costituzione italiana con l'introduzione di elementi di facilitazione della comprensione del testo relativamente ai principi fondamentali, al fine di divulgare i valori costituzionali. Tale strumento didattico verrà proposto per l'utilizzo nelle scuole e verrà consegnato nella ricorrenza del 2 giugno 2017 ai neodiciottenni.
- > Al fine di accompagnare i giovani nella costruzione del loro percorso di autonomia, ha preso forma la progettazione di iniziative volte a stimolare la ricerca attiva del lavoro e la conoscenza del contesto aziendale locale, attraverso il ciclo di appuntamenti denominato "Un pomeriggio in azienda"
- > Nel 2017 si proseguirà l'attività volta a favorire l'attivazione della Leva Giovani ed all'esito del percorso di accreditamento intrapreso dal Comune, sussistendone le condizioni si parteciperà al bando regionale per il Servizio Civile Volontario.
- > Anche nel 2017 nell'ambito del progetto Legalità verranno previste alcune proposte specificamente rivolte ai giovani e alle scuole
- > Anche nel 2017 si organizzeranno spazi e momenti dedicati al protagonismo giovanile (WE ARE COMMUNITY) e la consegna della Costituzione ai diciottenni.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 8	Assetto del Territorio – Edilizia abitativa
Programma 1	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Assessore Daniele Menozzi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

IL PIANO URBANISTICO COMUNALE (PSC- POC- RUE): A fine 2016 è stata deliberata la approvazione del 1° POC e in particolare del documento programmatico per la qualità urbana (DPQU) e del relativo bando pubblico con la valutazione delle eventuali proposte di privati o enti.

Fra gli interventi selezionati sono stati individuati quelli attuabili nel periodo di vigenza del 1° POC e quelli che nel medesimo periodo avvieranno la fase progettuale. Proseguirà l'attività dell'ufficio di pianificazione intercomunale, la redazione degli studi storici/archeologici da parte dei professionisti incaricati e l'elaborazione del quadro conoscitivo e delle tavole dei vincoli. Tali attività saranno presumibilmente attuate entro il 2017.

Si prevede anche di completare, a seguito di specifica convenzione con il consorzio della Bonifica per gli studi idraulici e con l'università di Parma, il censimento e la catalogazione del patrimonio edilizio di valore storico-testimoniale.

Sempre al fine della redazione del piano conoscitivo della pianificazione intercomunale è stata attivata nel 2106 la convenzione con la Provincia per la raccolta dei dati.

STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA DI 3° LIVELLO E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE): Si prevede il completamento dello studio per il comune di Sant'Ilario D'Enza e l'avvio per i Comuni di Campegine e Gattatico. Il Comune di Campegine sta ultimando gli studi del 2° livello. A livello di pianificazione intercomunale si sono ottenuti i finanziamenti regionali per eseguire gli studi del 3° livello anche per i Comuni di Campegine e Gattatico.

Corredati agli studi, sarà eseguita la CLE (condizione limite per l'emergenza) consentendo una massima integrazione tra pianificazione urbanistica e del rischio.

PROGETTO WEBSIT. IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE: Si prevede di unificare i WEBSIT dei tre Comuni che avevano aderito al percorso di fusione.

AMBITO DI QUALIFICAZIONE PRODUTTIVA DI INTERESSE SOVRAPROVINCIALE:

La realizzazione dell'area produttiva di interesse sovraprovinciale di Caprara rimane tra gli obiettivi

dei tre Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario D'Enza.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI - PROGETTO BELLAROSA:

Congiuntamente alla scelta di non prevedere nuove aree produttive sul territorio comunale, il nuovo PSC ha fissato obiettivi e strategie di riferimento per arrivare con gradualità e attraverso un forte coinvolgimento delle realtà già insediate alla trasformazione delle aree produttive esistenti in aree ecologicamente attrezzate (APEA).

Se pur non strettamente previsto dalla legge, il PSC ha puntato in modo esplicito ad un miglioramento degli standard di qualità su tutti gli ambiti produttivi esistenti, con particolare riferimento al Bellarosa, l'area produttiva progettata e realizzata dall'amministrazione comunale a partire dagli anni '60.

Nel 2017 si dovrà gestire il progetto per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga dell'area industriale Bellarosa in quanto la proposta è stata inserita nell'elenco 2016 dei progetti ammessi a finanziamento.

PROGETTI DI TRASFORMAZIONE E RECUPERO DI AREE URBANE: Con la scelta operata dal PSC di non espandere il territorio urbanizzato oltre gli attuali confini, le aree poste all'interno dell'abitato interessate da progetti di dismissione e/o nuova funzionalizzazione assumono un ruolo ancora più rilevante nella definizione della Sant'Ilario futura.

Per quanto riguarda le singole zone, (in particolare area "Ex Conserviera Europa" ed area "Ex Stabilimento Montanari & Gruzza"), il nuovo PSC, in continuità col PRG vigente, ha definito norme urbanistiche tese ad incentivarne la completa nuova funzionalizzazione e conseguente riqualificazione. Entrambe le aree risultano già inserite nel 2° PPA (programma pluriennale d'attuazione del PRG vigente), lo strumento di programmazione degli interventi previsti per i prossimi 5 anni.

Un'altra area oggetto di futura riqualificazione è quella attualmente occupata dal Molino Maioli. Il trasferimento dell'attività produttiva, già prevista dal PRG vigente, è stata riconfermata dal PSC e dal RUE adottati.

L'area, come le sopraccitate Ex Europa e Montanari Gruzza, è inserita nel 2° PPA ed è stata avviata la predisposizione del progetto di riqualificazione dell'intera zona che dovrà essere portato a compimento entro i termini fissati dal PPA medesimo.

Il PSC ha poi individuato l'area Ex Europa come futura sede dell'istituto superiore ITIS-IPSIA d'Arzo, attualmente ospitata in un ex edificio produttivo presso il Forum. Conseguentemente all'approvazione del nuovo strumento urbanistico, è stato attivato un tavolo di confronto con la Provincia e le proprietà interessate per definire modalità di attuazione e caratteristiche tecniche della nuova sede. Tali ipotesi, attualmente all'esame degli uffici competenti, saranno concretizzate nel 1° POC del Comune di Sant'Ilario d'Enza.

Contestualmente alle aree dismesse o in via di dismissione, l'Amministrazione sta lavorando con i soggetti interessati per portare a compimento alcuni interventi di riqualificazione di aree che negli scorsi anni sono stati oggetto di Piani di Recupero quali il quartiere Bettolino ed l'area centrale di Calerno a nord della via Emilia, i cui tempi d'attuazione sono vincolati alla volontà dei proprietari degli immobili stessi.

RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE CORTI STORICHE DI SANT'ILARIO E CALERNO: Il recupero e la valorizzazione delle corti storiche presenti sul territorio comunale è uno degli obiettivi messi in campo dal nuovo PSC, congiuntamente alla valorizzazione delle risorse ambientali e del territorio agricolo. Gli edifici aventi le caratteristiche di "bene culturale" sono presenti nei nuclei storici di Sant'Ilario e Calerno ma anche e soprattutto in ambito rurale, dove l'identità paesaggistica risulta

fortemente caratterizzata dalla presenza delle grandi corti coloniche. Si tratta di interventi la cui attuazione è vincolata alla volontà dei soggetti attuatori e delle rispettive proprietà.

Trattandosi di edifici di proprietà privata, l'attuazione d'interventi di recupero, seppur incentivata dall'amministrazione attraverso le norme urbanistiche e/o eventuali finanziamenti che si renderanno disponibili a livello comunitario e nazionale, è vincolata alla volontà dei soggetti attuatori e delle rispettive proprietà.

COLTIVIAMO LA CITTA': PER UN AGRICOLTURA PERIURBANA DI QUALITA'.

In coerenza con gli obiettivi strategici messi in campo dal PSC e dallo Statuto del territorio che, tra le altre cose, individua il suolo agricolo come "bene della comunità" ed assegna allo stesso il suo ruolo primario, cioè quello della produzione alimentare, nel corso del triennio 2017-2019 saranno avviati momenti di confronto con le realtà presenti sul territorio appartenenti al mondo agricolo e non.

Il territorio rurale e l'agricoltura hanno un ruolo determinante per la tutela del suolo stesso e, più in generale, del paesaggio. Al fine di perseguire gli obiettivi messi in campo dal PSC, che già definisce specifiche azioni di tutela e di rinaturalizzazione in ambito rurale, dovranno essere previsti incentivi e semplificazioni per le aziende agricole esistenti, al fine di perseguire sostegno all'occupazione ed un'agricoltura sempre più di qualità, dall'altra parte è necessario definire azioni tese a sostenere e incentivare forme di agricoltura sociale, urbana e periurbana basata su agricoltura biologica e filiera corta.

Tali azioni, che riguarderanno il triennio 2017-2019, si coordineranno con la definizione del nuovo POC, che oltre ai temi della riqualificazione e rigenerazione dei tessuti edificati, riguarderà la qualificazione degli spazi pubblici con particolare attenzione al verde ed all'agricoltura urbana, come per es. il progetto degli orti, che prevede un incremento del numero degli orti sociali, con l'individuazione di nuove aree dedicate nelle quali prevedere anche un frutteto per attività didattiche per scuole ed adulti, nonché un punto vendita o di scambio dei prodotti derivanti dalle attività di coltivazione degli orti.

CI VADO IN BICI. MISURE D'INCENTIVAZIONE DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

In coerenza con gli obiettivi posti dal nuovo PSC e dal PAES recentemente approvato, è necessario stimolare ed incentivare l'utilizzo di sistemi di mobilità sostenibili dal punto di vista ambientale.

Oltre alle azioni messe in campo per una maggiore infrastrutturazione dell'area Stazione ed il miglioramento della segnaletica dei percorsi ciclabili già esistenti, si valuteranno misure di incentivazione dell'utilizzo delle due ruote a scapito dell'auto. Le azioni saranno comunque coordinate con le previsioni del POC in corso di redazione.

PIANO PARTICOLAREGGIATO "CALERNO SUD" (VIA MARTIRI E VIA GRANDI): Il piano particolareggiato va completato con la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Si ritiene che nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune le aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica;

PIANO PARTICOLAREGGIATO GAZZARO: Il Piano particolareggiato prevede il completamento delle opere di urbanizzazione in concomitanza con l'edificazione dei lotti privati. Si ritiene che nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune ulteriori aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica. Potranno anche essere valutate eventuali modifiche all'assetto del piano richieste dal Soggetto Attuatore nel rispetto dell'assetto generale delineato

dal PSC.

PIANI PER LE ATTIVITA' ESTRATTIVE: E' già stato adottato ed approvato il PAE/PCA del polo EN 106 a Calerno. Per l'autorizzazione definitiva dell'attività estrattiva restano ancora da approvare il Piano di Coltivazione e la Convenzione attuativa tra il Comune ed il Soggetto attuatore. L'attività ha subito un forte rallentamento dovuto al fermo della realizzazione di nuove infrastrutture ed alla conseguente mancanza di richiesta di inerti;

E' stato poi sottoscritto l'accordo di programma tra i Comuni di Sant'Ilario e Gattatico relativo alle modalità di attuazione del PAE denominato Castellana nord e sud in Comune di Gattatico approvato dal Comune di Gattatico.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Alessandro Bizzarri

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: Il Comune di Sant'Ilario d'Enza è proprietario di n° 102 alloggi e n° 50 autorimesse di edilizia residenziale pubblica gestiti tramite convenzione con Acer Reggio Emilia. Gli alloggi sono distribuiti sul territorio comunale, in particolare in Via Matteotti n° 16 -18 -20 -22, Via Allende n° 4 e 4°, Via Roma n° 20, Via della Libertà n° 17, Via Cefalonia n° 1, Via F.lli Manfredi n° 3, Via Paganini n° 2, Via Picasso n° 2- 4 -6, Via Patrioti n° 22 e Via Falcone n° 4. Nel 2015 è stata definita la nuova graduatoria per l'assegnazione degli alloggi.

Si prevede per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di procedere alla razionalizzazione della proprietà con la cessione, ove possibile, degli alloggi sparsi in unità condominiali a prevalenza di proprietà privata per utilizzare le somme derivanti dalle cessioni per realizzare un nuovo fabbricato nell'area comunale di via Paganini. Ciò al fine di realizzare alloggi più rispondenti alle attuali esigenze in tema di riduzione dei consumi e di superficie adeguata a nuclei familiari numerosi.

PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE: Non sono previsti nuovi PEEP mentre per quelli esistenti, realizzati tra gli anni '70 e '90, sono state espletate le procedure di riscatto che hanno coinvolto la maggior parte degli aventi diritto. Le adesioni si sono concentrate soprattutto negli anni 2005-2008. Ad oggi la maggior parte degli alloggi e delle aree sono state liberate dai vincoli di convenzione mentre per gli immobili ancora sottoposti a vincolo, vengono saltuariamente presentate le richieste dai proprietari.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere

pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

AREA VERDE PUBBLICO INTERVENTO "VICO VERDE" IN VIA VAL D'ENZA: E' ormai prossimo il completamento della sistemazione a verde con arredi dell'area che verrà ceduta al Comune nell'ambito della realizzazione della lottizzazione denominata "Vico Verde" in via Val D'Enza nel capoluogo.

MANUTENZIONE E GESTIONE AREE VERDI: Si prevede la gestione ordinaria delle aree con l'intervento della squadra operai del Comune integrando l'attività di soggetti privati cui appaltare la gestione delle aree comunali e la pulizia dei fossati esclusi dalla gestione diretta. Sono esclusi dagli appalti sopra citati gli interventi di potatura o abbattimento piante che vengono affidati ad imprese diverse, in base alle attrezzature e competenze richieste per lo specifico tipo di intervento.

In riferimento alla pulizia dei parchi e altre aree verdi pubbliche, e anche in virtù della rinnovata convenzione con le GGEV, si intendono attivare percorsi di coinvolgimento dei cittadini per una maggiore consapevolezza del patrimonio verde pubblico.

A completamento dell'area già esistente adibita a Orti sociali, si intende individuare almeno altre due aree verdi per avvicinare la cittadinanza alla cura del verde: un'area individuata sarà adibita ad area didattica che sarà gestita in collaborazione con le scuole per progetti mirati sull'ambiente e cittadini volontari per la trasmissione del sapere sulla cura e coltivazione di aree verdi; almeno una seconda area sarà adibita all'implementazione e cura di Orti famigliari, sempre nell'ottica di avvicinare il cittadino ad una maggiore consapevolezza della tutela del patrimonio verde presente nel nostro Comune.

TRATTAMENTI DI DISINFESTAZIONE: Verrà attivata la ditta incaricata dei servizi di igiene ambientale al fine di mantenere aggiornata ed efficace la campagna di informazione e sensibilizzazione alla cittadinanza sulla "lotta alla zanzara tigre" e per eseguire gli interventi di disinfestazione delle caditoie su area pubblica oltre al servizio di controllo (disinfezione – disinfestazione – derattizzazione) in tutti i fabbricati comunali. Anche per il prossimo triennio si manterrà attiva la collaborazione con il Consorzio Fitosanitario per affrontare nel periodo estivo eventuali emergenze di infestanti. Un intervento che si dovrà programmare anche nel triennio

2017-2019 sarà la pulizia dai nidi della processionaria dei pini posti lungo via B. Ferrari.

SERVIZIO CATTURA E CUSTODIA TEMPORANEA CANI: Il servizio di cattura e custodia dei cani verrà gestito dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Le cure veterinarie degli animali presenti in canile, secondo necessità, verranno svolte da ambulatorio veterinario.

Si prevede l'attivazione di almeno una nuova area di sgambamento cani a Sant'Ilario D'enza.

GESTIONE COLONIE FELINE: Si prevede di potere attivare per il 2017 la convenzione per la gestione delle colonie feline presenti sul territorio (censimento e monitoraggio, cattura, sterilizzazione, controllo particolare sulla colonia di Via Piave).

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 3	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Sonia Robuschi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

SCORPORO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

A partire dal 2017 si prevede l'operatività del nuovo affidamento a seguito della procedura di selezione.

TARIFFA PUNTUALE PER PAGARE IN BASE AI RIFIUTI PRODOTTI:

Il sistema di raccolta domiciliare cosiddetto "Porta a Porta" è partito il 20 Giugno 2016. Il nuovo sistema di raccolta prevede la domiciliarizzazione delle frazioni organico, indifferenziato e verde come previsto dal Piano d'ambito provinciale approvato nel 2011. Nel frattempo lo scenario normativo è cambiato: nel 2015 la Regione Emilia Romagna ha approvato la nuova Legge regionale sui rifiuti (L.R. 16 del 5/10/2015), che di fatto sposa la filosofia europea dell'Economia Circolare basata sul riciclo, riuso e riutilizzo dei materiali; a corredo della legge regionale è stato approvato il nuovo Piano regionale per i rifiuti che fissa obiettivi precisi da raggiungere entro il 2020: almeno il 73% di raccolta differenziata e almeno il 70% di riciclo dei materiali. L'obiettivo principale è quello di differenziare maggiormente i materiali, riducendo drasticamente il rifiuto indifferenziato, portandolo dagli attuali medi 305 kg/ab ai 130 kg/ab.

Il sistema di tariffazione puntuale sarà introdotto su base provinciale, valutando ed analizzando i dati dei Comuni sui quali viene già attuata, nonché i dati derivanti dalla simulazione di calcolo sui primi sei mesi di raccolta domiciliare effettuata nel nostro Comune nell'anno 2016.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche**

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Sonia Robuschi

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

PAES - Con atto di Giunta n. 80/2012, il Sindaco ha aderito al Patto dei Sindaci, preordinata alla realizzazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che coinvolge i Comuni dell'Unione Val d'Enza. Obiettivo del piano è ridurre di oltre il 20% entro il 2020 le emissioni di anidride carbonica, attraverso una maggiore efficienza energetica, un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile ed appropriate azioni di promozione e monitoraggio. Con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 09/04/2014 è stato approvato l'inventario delle emissioni 2007 (BEI) e la tabella di sintesi delle azioni di riduzione della CO2. Il PAES è stato approvato dal Consiglio Comunale con la DCC n.29 del 05/06/2015. Nel prossimo triennio dovranno essere attivate le azioni di controllo e le eventuali revisioni delle attività previste dallo stesso. In tale ottica saranno effettuati i necessari approfondimenti finalizzati all'efficientamento energetico del territorio.

Dopo la esecuzione nel 2016 degli interventi di efficientamento energetico delle centrali termiche della quasi totalità degli edifici comunale, si prevedono nel 2017 ulteriori iniziative già riportate nel PAES; una di queste iniziative sarà la realizzazione della seconda Casa dell'Acqua, da realizzarsi a Calerno e che sarà messa a disposizione della cittadinanza nel 2017.

MIGLIORAMENTO QUALITA' ARIA.

Continuerà nel triennio il monitoraggio di ARPA sulla qualità dell'aria sul territorio provinciale con alcune rilevazioni puntuali sul territorio comunale. I dati fino ad ora rilevati confermano per Sant'Ilario una situazione nelle media provinciale.

Oltre alle azioni messe in campo dal PSC in tema di mobilità e rigenerazione urbana, agli incentivi statali tesi al miglioramento del rendimento energetico degli edifici e ad un sempre maggiore utilizzo delle fonti rinnovabili, gli uffici comunali hanno avviato, in accordo con AUSL e ARPA, una mappatura degli edifici privati in cui presumibilmente persistono manufatti in amianto. Per

rendere più efficiente la mappatura già effettuata, si intende esplorare la possibilità di collaborazione con un soggetto qualificato per la mappatura aerea con utilizzo di droni e di individuare eventuali risorse da destinare a contributo per i cittadini che vogliono intraprendere il percorso di bonifica dei siti.

EDUCAZIONE ED INIZIATIVE AMBIENTALI: Si prevede l'organizzazione di iniziative di educazione ambientale, nuove o consolidate, come per esempio la "Settimana Energetica", un percorso di laboratori didattici che ha toccato negli anni passati i temi della tutela del verde, il rispetto del territorio, risparmio energetico, energie rinnovabili, alimentazione consapevole, acqua e rifiuti, seguendo il filo conduttore del tema "dello spreco". L'iniziativa è rivolta agli alunni delle scuole primarie di primo e secondo grado, e i laboratori sono supportati da tecnici specializzati e realizzati con la collaborazione dell'istituto Comprensivo. Saranno programmate iniziative di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente, rivolte alla cittadinanza, alcune delle quali concordate con le varie associazioni presenti sul territorio.

Un progetto importante già sviluppato e che sarà ripreso nel triennio è quello denominato "LA RACCOLTA DIFFERENZIATA SPIEGATA A TUTTI", utilizzando il materiale grafico già realizzato.

Sempre con l'obiettivo di perseguire una maggiore diffusione della cultura della tutela dell'ambiente, e con la determinazione di reperire adeguate risorse al riguardo, si manterranno i laboratori legati alla conoscenza delle tecniche e delle problematiche del riciclo dei materiali e, in collaborazione con associazioni del territorio, per la diffusione delle buone pratiche per combattere gli sprechi alimentari, anche a fronte della recente emanazione della legge nazionale contro gli sprechi alimentari.

Proseguirà anche il progetto Pedibus con le scuole Collodi e Calvino e attraverso le implementazioni di possibili nuovi percorsi rispetto a quelli già definiti negli anni scorsi.

Si attueranno forme di volontariato per il coinvolgimento della cittadinanza nella cura delle aree verdi nell'ottica di sensibilizzazione e tutela del patrimonio verde del nostro Comune, come meglio specificato nella missione precedente.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 2	Trasporto pubblico locale
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Menozzi Daniele

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

AREA INTERSCAMBIO STAZIONE FERROVIARIA: Sono stati ultimati nel 2013 i lavori per la realizzazione del nuovo parcheggio a servizio della Stazione ferroviaria e per la riqualificazione dell'area antistante la Stazione con la realizzazione di una nuova rotatoria e spazi per la fermata delle linee extraurbane. Si è così attuata la prima parte del progetto per la realizzazione di un punto di scambio intermodale tra traffico privato e pubblico su ferro e gomma. Nel prossimo triennio si intende procedere con la riqualificazione di tutta l'area in collaborazione con soggetti pubblici e privati interessati alla intermodalità. E' stata inoltrata alla FS HOLDING, (l'immobiliare che detiene la proprietà dell'area), la richiesta di acquisto/locazione/o comodato delle aree così da potere procedere alla riqualificazione finale della stessa. Nel recupero dell'area rientra il cosiddetto "Baracchino", l'ulteriore ampliamento della dotazione di parcheggi pubblici e la riqualificazione della via Gramsci di accesso alla Stazione dal centro del paese, mediante rifacimento dei marciapiedi e altre infrastrutture di accesso con particolare riguardo a soggetti disabili.

VIA EMILIA BIS: La realizzazione del tratto di Via Emilia Bis di Calerno rimane una delle priorità sul tema delle infrastrutture. Si tratta di un intervento a scala sovracomunale per il quale la Provincia ha già predisposto lo studio di fattibilità e la progettazione preliminare. Si tratta ora di procedere con le successive fasi di progettazione per arrivare finalmente alla realizzazione dell'opera. A tal fine è stata stipulato uno specifico protocollo di intesa con la Provincia di Reggio Emilia con il quale i due Enti si impegnano a dare corso alle attività preliminari alla progettazione esecutiva. Il Comune ha contribuito con una quota di 50.000 euro alla copertura dei costi di dette attività.

SERVIZI TRASPORTO PUBBLICO SU GOMMA: Sono attivi su Sant'Ilario i collegamenti extraurbani da e per Parma tramite il servizio della TEP e da e per Reggio tramite il servizio di SETA;

SERVIZIO TRASPORTO SERVIZI SOCIALI: E' attivo il servizio di trasporto dei servizi sociali per le persone che necessitano di trasferimenti sul territorio;

PISTE CICLABILI E PEDONALI: Si prevede nel triennio 2017-2019 di iniziare a sviluppare le previsioni del nuovo PSC in tema di collegamenti ciclopedonali anche con interventi di sola segnaletica considerate le scarse risorse disponibili. Si tratta interventi richiamati anche nel PAES di recente approvazione.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma 5	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Marcello Moretti

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi: per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

STRADE E SEGNALETICA: Oltre alle manutenzioni più urgenti si prevede di eseguire nel triennio alcuni interventi di messa in sicurezza delle strade quali ad esempio nuove rotatorie e interventi per la riduzione della velocità su strade di quartiere con la istituzione di zone 30 km/.

Si procederà inoltre alla necessaria manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale, della segnalazione luminosa e dei semafori;

ILLUMINAZIONE PUBBLICA: La illuminazione pubblica del Comune di Sant'Ilario d'Enza è composta per la maggior parte da impianti in piena proprietà del Comune e in misura minore da impianti di proprietà della ditta ENEL SOLE srl gestiti tramite convenzione con la stessa ENEL SOLE. La suddivisione degli impianti, per un totale di circa 2.550 punti luce di diversa potenza e tipologia, è la seguente:

- punti luce comunali di diversa tipologia : circa 1.950 (pali stradali, pali parchi e vialetti, lampade porticati);
- punti luce ENEL SOLE di diversa tipologia : circa 600 punti luce (prevalentemente pali stradali);

Gli impianti di proprietà comunale sono stati affidati in gestione ad ENEL SOLE con la convenzione CONSIP stipulata nel 2013 e scadenza 2022. Nel 2015 è stata formalizzato l'ATTO DI ADEGUAMENTO E DI RINEGOZIAZIONE CONTRATTUALE della convenzione stipulata in data 03/04/1989 tra il Comune ed ENEL S.p.a. e poi trasferita ad ENEL SOLE a seguito dello scorporo da ENEL S.p.a. del ramo d'azienda concernente il settore illuminazione pubblica. Con l'atto citato anche i punti luce di proprietà ENELSOLE sono ora gestiti con i criteri previsti dalla convenzione CONSIP già attiva per i punti luce di proprietà del Comune. Sulla base della convenzione CONSIP è stata eseguita una messa a norma generalizzata degli impianti.

AREA DI AMMASSAMENTO PER LA PROTEZIONE CIVILE: Il, Comune di Sant'Ilario D'Enza opera da tempo per promuovere la realizzazione di un'area sede dei principali servizi di protezione civile a livello comunale e sovracomunale e ha individuato come idonea l'area di proprietà comunale posta a Sant'Ilario D'Enza in via Fellini, a sud della ferrovia, a ridosso della rotatoria in prossimità dell'incrocio con via Europa.

Negli anni passati il Comune ha realizzato sull'area sopra citata la sede del nuovo distaccamento

dei Vigili del Fuoco, annessa al fabbricato e alle aree di pertinenza del Magazzino comunale, e successivamente, in collaborazione con in Comuni di Campegine e Gattatico e della stessa Assistenza Pubblica Croce Bianca, ha promosso la realizzazione della nuova sede della stessa Assistenza Pubblica Croce Bianca. Inoltre nelle immediate adiacenze si è insediata la nuova sede dei servizi dell'AUSL.

L'area in oggetto presenta tutte le caratteristiche richieste per l'insediamento. Con delibera di Giunta Regionale n° 685 del 23/05/2011 è stato riconosciuto al Comune di Sant'Ilario D'Enza, nell'ambito della X fase del programma pluriennale di potenziamento della rete Regionale delle strutture di Protezione Civile, il finanziamento di Euro 100.000,00 per la realizzazione di un Centro Sovracomunale di Protezione Civile comprensivo di un Centro Operativo Misto sul territorio del Comune di Sant'Ilario D'Enza;

Da successivi confronti con la struttura regionale di Protezione Civile si è evidenziata come sia prioritaria quantomeno la necessità di un primo attrezzaggio dell'area per ammassamento in caso di emergenze e pertanto predisporre le urbanizzazione e le utenze e forniture necessarie per l'allestimento di un campo di protezione civile.

A seguito della progettazione nel 2017 si prevede l'appalto e la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area di ammassamento così da poterla inaugurare agli inizi del 2018.

E' in corso infine a livello di Unione la revisione dei piani d'emergenza Comunali che recepirà la nuova area di ammassamento e i CLE in corsi di redazione.

PARTE 2

1.Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

2.Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del Territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3.Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

Missione 12	Istruzione e diritto allo studio
Programma01	Interventi per l'infanzia e i minori e asili nido
Responsabile	Maria Angela Leni
Referente Politico	Viviana Tanzi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Il Nido dell'Infanzia Comunale, unitamente alla rete degli altri servizi educativi 0\6 anni pubblici e privati, costituiscono un presidio educativo e culturale fondamentale del territorio. La qualità di una comunità si misura infatti anche dalla qualità dell'offerta formativa nella prima infanzia che, lo affermano voci autorevoli del mondo della cultura europea, sono servizi essenziali per contrastare la povertà educativa, sociale ed economica. Infatti tanto più si investe nell'infanzia e nell'educazione dei giovani tanto migliori sono le opportunità ed il benessere che vengono garantite alle generazioni future. Per queste motivazione è intenzione dell'amministrazione comunale mantenere i servizi esistenti a gestione diretta adoperandosi nelle sedi interistituzionali per chiedere la rimozione delle norme che ostacolano nella gestione, nonché un adeguato sostegno economico a collaborare con gli altri servizi del territorio.

Pertanto il mantenimento costanti che darà continuità all'inserimento di bambini diversabili (in considerevole aumento negli ultimi anni) costituisce uno dei punti di attenzione di maggiore rilevanza dell'amministrazione.

Con il personale e con i comitati di gestione dei genitori si continuerà a lavorare per rendere le scuole dell'infanzia sempre più un luogo di cultura educativa e di sostegno alla genitorialità, partendo dall'assunto che vi sono diverse culture e diverse proposte educative presenti contemporaneamente nelle nostre comunità, in tutte le varie forme e culture ponendo particolare attenzione alle forme di accoglienza e di partecipazione, attivando anche modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie, anche quelle non iscritte ai nostri servizi.

Obiettivo

Prioritariamente, ci si focalizzerà su:

- Mantenere l'organico del personale dei servizi andando a sostituire quello che andrà in pensione.
- Mantenere le offerte educative esistenti e la formazione del personale in rete con le altre agenzie territoriali ed il Coordinamento Politiche Educative.

- Continuare a lavorare con le famiglie e con l'AUSL per inserire, integrare e supportare i bambini diversabili.
- Collaborare con i genitori ed in particolare con quelli dei Comitati di gestione, per mantenere aperto un confronto ed un dialogo produttivo.

Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche.

1. **Personale** L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al IV Settore
2. **Patrimonio** Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 3-4-5	Interventi per gli anziani - per i soggetti a rischio di esclusione sociale - per le famiglie
Responsabile	Pinelli Carla
Referente politico	Bizzarri Alessandro

Finalità da conseguire

Le prospettive economiche del nostro territorio, per i prossimi anni rimangono assai incerte nonostante sembra prefigurarsi a livello nazionale una ripresa dell'economia con un aumento dell'occupazione e della domanda di beni.

Si confermano, per le politiche sociali, le scelte e le strategie individuate negli anni scorsi con interventi flessibili e capaci di operare in modo integrato.

L'unificazione del Servizio Sociale a livello di Unione contribuisce fortemente a perseguire questa direzione, occorre continuare a promuovere l'alleanza tra i diversi attori (Amministrazioni locali, privato sociale, associazionismo e cittadini) per attivare tutte le modalità di lettura dei fenomeni sociali, ed il riorientamento di risorse nella direzione di un lavoro di comunità.

Le numerose associazioni del volontariato, fondamentale strumento di partecipazione e di coesione sociale, hanno sperimentato da alcuni anni collaborazioni per la gestione dell'accoglienza dei bimbi Bielorussi con le associazioni di Campegine e Gattatico. Si continuerà il percorso con le associazioni intrapreso per favorire la costruzione di visioni condivise e sostenere collaborazioni fattive.

FAMIGLIE

Le famiglie con bambini e ragazzi hanno sempre più necessità di luoghi di confronto e di condivisione rispetto alle difficoltà del crescere e dell'essere genitori in un'epoca piena di opportunità ma anche di complessità e fatiche. Si intende quindi consolidare i servizi esistenti introducendo anche innovazioni che tengano conto di queste nuove necessità.

In stretto raccordo con il SSI e in condivisione con gli altri attori istituzionali e non, si sosterranno azioni tese a sostenere i ruoli genitoriali anche attraverso l'ascolto e il confronto nelle scuole, nei luoghi di incontro, nei servizi. Dall'altra è necessario continuare a mettere a disposizione dei ragazzi, ed in particolare degli adolescenti, luoghi qualificati di aggregazione e di accoglienza che li supportino nel delicato passaggio all'età adulta. Per i preadolescenti più vulnerabili si ipotizza di intensificare l'accoglienza presso l'alloggio di Filos dove potranno condividere il pranzo e le attività pomeridiane con gli educatori territoriali per diversi giorni alla settimana. L'accesso a tale opportunità di sostegno educativo per i ragazzi sarà definita dal servizio che si raccorderà anche con le altre opportunità presenti sul territorio (dalle attività del Mavarta a quelle della Parrocchia ecc.).

Pensiamo anche che sia fondamentale continuare a promuovere sul territorio la solidarietà tra le

famiglie, sia attraverso le tradizionali forme di Affidamento sia attraverso nuove forme di aiuto reciproco. Si dovranno individuare operatori referenti per sostenere e incentivare le progettualità di comunità. Tutto il servizio deve continuare ad attivarsi per affrontare i problemi e costruire le ipotesi progettuali valorizzando in primis le risorse che sono presenti nella persona portatrice del problema e mettendole in relazione col contesto, nell'ottica di Welfare più partecipato, in cui i cittadini collaborano con l'Amministrazione nella lettura dei problemi e nell'attivazione dei progetti. Particolare cura deve essere posta a livello organizzativo per dare stabilità agli operatori e limitare al minimo il turnover e/o gli effetti di questo sui progetti con i cittadini.

Le persone in assenza di reti sociali e familiari di sostegno, spesso corrono il rischio di crollare nella marginalità diventando ingestibili (visto l'elevato numero) sia dai servizi pubblici che dal volontariato, anche a fronte del calo di risorse finanziarie nazionali destinate alla spesa sociale. Occorre quindi sperimentare nuove forme di intervento flessibili e capaci di operare in modo integrato. Si riconferma la volontà di contrastare la tendenza alla frammentazione dei legami sociali anche attivando microprogetti che vedano coinvolti già nella progettazione sia cittadini che associazioni.

Verrà riproposto alla scuola secondaria di primo grado percorsi sui comportamenti a rischio coordinando le risorse socio-educative presenti in Unione.

Si manterrà l'equipe interistituzionale degli educatori e si implementerà la collaborazione con l'ufficio giovani per condividere progettualità sui "giovani adulti".

Filos, da progettazione sperimentale è diventato un progetto definitivo inserito nel Centro Sociale Airone con il quale integrerà la progettazione e continuerà ad avere il sostegno dell'Amministrazione.

In collaborazione con l'assessorato alla cultura si valuterà l'opportunità di riproporre il progetto Baby News.

INCLUSIONE SOCIALE

La precarietà del sistema occupazionale, l'aumento del fenomeno delle dipendenze, le difficoltà economiche, l'aumento di nuove patologie stanno producendo, anche se non in forma allarmante sul nostro territorio, nuove forme di "povertà". Occorre promuovere iniziative di attivazione delle comunità per promuovere progetti integrati sul tema della formazione, dell'inclusione e del sostegno reciproco basati sui principi di condivisione e solidarietà. In quest'area è importante lavorare sia a tutela della persona che delle esigenze elementari di vita ma soprattutto promuovere un percorso di risoluzione ed affrancamento dai fattori che hanno portato alla condizione di disagio. Per quanto riguarda il reinserimento lavorativo e il riorientamento verranno approfondite ipotesi di consolidamento della rete degli sportelli pubblici e privati presenti nel nostro territorio.

L'esperienza triennale di due alloggi gestiti in coabitazione ha permesso a ben otto adulti maschi in grande difficoltà, di trovare una risposta abitativa adeguata. Valutata positivamente questa esperienza, ora si sta ipotizzando di utilizzare un alloggio per una coabitazione di nuclei familiari composti da madri con figli minori e l'altro alloggio di destinarlo al Servizio Sociale Integrato per

progetti ad alta autonomia per “quasi maggiorenni” affidati al servizio dal Tribunale.

In base alla disponibilità di spesa di personale del comune di Sant'Ilario si valuterà se riproporre il “bando voucher” con l'impostazione data negli anni passati oppure si troveranno altre formule per sostenere le persone in grave difficoltà economica.

Si manterranno le azioni già intraprese per attivare diversi percorsi formativi-laboratoriali, in collaborazione con un enti di formazione e renderli accessibili prioritariamente a persone in condizioni di svantaggio, con particolare riguardo ai giovani adulti e ai genitori di minorenni.

Si continueranno a garantire i beni alimentari alle famiglie in grave difficoltà economica attraverso accordi con Azione Solidale e Caritas.

NON AUTOSUFFICIENZA

La domiciliarità è stata e rimane il principio cardine di tutti gli interventi e, nel triennio si intende consolidare il tradizionale sistema di servizi (Casa Protetta, Centro Diurno, Servizio Domiciliare).

Verrà monitorata la gestione pubblica dei servizi socio assistenziali al fine di garantirne la massima sostenibilità in una prospettiva di lungo periodo

Si continuerà a sostenere i care givers in particolare i famigliari di persone con demenza anche attraverso i gruppi di mutuo aiuto.

Entro il 2017 si concluderanno le manutenzioni straordinarie che riguarderanno il Centro Diurno.

In continuità con il progetto distrettuale ci si attiverà per la ricerca e la promozione di nuove esperienze di domiciliarità assistita mirata a ritardare il più possibile il ricorso alla residenzialità.

Sempre in quest'ottica si collaborerà con il servizio persone disabili per sostenere la sperimentazione dell'appartamento di Sant'Ilario che accoglie diverse persone disabili con il sostegno di un'assistente famigliare e degli educatori. Il progetto ha previsto l'uscita dal centro residenziale il Quadrifoglio di alcune persone disabili lievi per sperimentare forme di convivenza con più autonomia.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Un responsabile di servizio a 36 ore, due assistenti sociali a 36 ore, con un educatore per attività di supporto all'area adulti/ inclusione (15 ore), un operatore di sportello sociale a 36 ore.

Inoltre risorse già presenti in Unione: 1 assistente sociale a 36 e un'altra in appoggio per 24 ore dedicate all'area minori educatori territoriali (circa 46 ore per 46 settimane)

Motivazione delle scelte

La Legge Regionale 21 dicembre 2012 n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”, ha disposto l'individuazione da parte dei Comuni della dimensione territoriale ottimale per lo

svolgimento in forma associata di funzioni. Le Amministrazioni della Val d'Enza hanno definito che, "la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e le erogazioni delle relative prestazioni ai cittadini" avvenga in forma associata.

In questo momento storico caratterizzato da incertezze e spinte all'individualismo si deve rafforzare la funzione dell'ente pubblico di aiuto alle persone più vulnerabili e che attraversano fasi di vita critiche. Le azioni prioritarie dovranno essere mirate a chi sembra stia maggiormente soffrendo della situazione attuale, in particolare adolescenti, giovani adulti e famiglie anche in grande "sofferenza lavorativa" con l'obiettivo di aumentare la coesione sociale e la visione di prospettive future. Le azioni del servizio dovranno sempre più essere ispirate dove possibile alla reciprocità, per cui a fronte di un intervento assistenziale deve corrispondere la disponibilità della persona a "restituire" alla comunità un altro bene ad es. mettendosi a disposizione come volontario in associazioni locali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Obiettivi triennio

Obiettivi	2017	2018	2019
Prevenzione/attivazione comunità	<p>Percorso sulla percezione del rischio con scuola i primaria di secondo grado</p> <p>Diffusione progetto affido/accoglienza</p> <p>Attivazione progetti di comunità (che vedano coinvolti singoli cittadini, associazioni e commercianti/ imprese del territorio)</p> <p>coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni stipulate con associazioni</p>	<p>Percorso di prevenzione da concordare con istituto comprensivo</p> <p>Diffusione progetto affido/accoglienza</p> <p>Attivazione progetti di comunità</p> <p>coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni stipulate con associazioni</p>	<p>Percorso di prevenzione da concordare con istituto comprensivo</p> <p>Diffusione progetto affido/accoglienza</p> <p>Attivazione progetti di comunità</p> <p>coordinamento, monitoraggio, consolidamento e rinnovo delle convenzioni stipulate con associazioni</p>

<p>Azioni per contrastare la povertà e favorire la coesione</p>	<p>Realizzazione attività propedeutiche all'acquisizione di professionalità, e a supporto dell'orientamento lavorativo e sostegno economico per adulti in stato di svantaggio sociale (es. laboratori formativi).</p> <p>Incontri per avvicinare "giovani adulti" in difficoltà al mondo del lavoro</p> <p>Predisposizione progetti SIA (sostegno all'Inclusione Attiva)</p>	<p>Realizzazione di azioni a sostegno dell'orientamento lavorativo per adulti in svantaggio sociale</p> <p>Incontri per avvicinare "giovani adulti" in difficoltà al mondo del lavoro</p> <p>Prosecuzione, monitoraggio, progetti SIA (sostegno all'Inclusione Attiva)</p>	<p>Realizzazione di azioni a sostegno dell'orientamento lavorativo per adulti in svantaggio sociale</p> <p>Incontri per avvicinare "giovani adulti" in difficoltà al mondo del lavoro</p> <p>Prosecuzione, monitoraggio, valutazione progetti SIA (sostegno all'Inclusione Attiva)</p>
---	--	--	--

<p>Monitoraggio, manutenzione e innovazione del modello organizzativo del Servizio Sociale e verifica e monitoraggio della gestione servizi socio-assistenziali</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Avvio dell'informatizzazione delle cartelle sociali avvalendosi anche, per la gestione ordinaria, di supporti esterni quali ad es. "Garanzia Giovani".</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Inserimento delle cartelle sociali informatizzate.</p>	<p>Continuare il percorso di razionalizzazione avviato in unione</p> <p>Accompagnamento degli operatori nei cambiamenti organizzativi e nella tenuta (avvalendosi anche di formazione)</p> <p>Lavorare su progetti trasversali ai vari territori</p> <p>Completamento delle cartelle sociali informatizzate.</p>
---	--	--	--

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 9	Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile	Pelosi Anna Maria
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Nel corso dell'anno 2017, si darà corso alla operatività conseguente alla aggiudicazione della gara per le operazioni cimiteriali.

b) Obiettivi

Lo svolgimento delle operazioni permetterà di liberare alcuni loculi nei due cimiteri del Paese. Di seguito si valuterà necessità di ampliamento o di lavori di manutenzione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Affari generali ed istituzionali – Attività in staff al segretario generale attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile	Stefano Ubaldi
Referente politico	Sonia Robuschi

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

Descrizione del programma e motivazione delle scelte: per quanto attiene il programma e la motivazione delle scelte si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

Obiettivi : per quanto attiene gli obiettivi si rimanda agli specifici paragrafi seguenti.

SUAP: Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è gestito in forma associata con il Comune di Campegine ed è entrato in regime di front office e back office. Uno dei principali obiettivi del SUAP è quello di arrivare al compimento dell'iter per via informatica delle pratiche, così come previsto dalla normativa di settore.

Lo SUAP, oltre al ricevimento del pubblico e all'espletamento delle procure assegnate, garantirà anche in futuro un contributo importante nella organizzazione degli eventi per la valorizzazione delle attività commerciali.

Il personale dello SUAP ha partecipato al gruppo di lavoro che in Unione sta valutando se vi sono le condizioni per una sua futura organizzazione dello SUAP unico a livello di Unione.

COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE: I mercati (ordinario del Sabato, straordinari, delle Fiere e altre date) sono affidati in concessione al Consorzio COMRE di Reggio Emilia la cui concessione scadrà nell'aprile 2017. Per gli anni successivi si intende tenere separata la gestione dei mercati, confermando il sistema della concessione, dall'attività di progettazione e realizzazione iniziative ed eventi, che verrà gestita internamente o mediante singoli affidamenti. Nel 2016 è stato istituito in via sperimentale il mercato del contadino. Visto il buon andamento del mercato nel 2017 lo stesso diverrà definitivo. Continua il tavolo di concertazione istituito con le Associazioni agricole maggiormente rappresentative.

Si continuerà ad adottare gli interventi utili alla riqualificazione del mercato settimanale di Calerno con una ipotesi di disposizione più consona per gli espositori e i clienti.

Attraverso incontri costanti con Meglio Sant'Ilario, attraverso l'istituzione di un tavolo di lavoro con anche le associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato, si prevede di realizzare ulteriori iniziative ma di qualità e adeguatamente pubblicizzate, nonché consolidare e rafforzare le iniziative più gradite, con l'intento di valorizzare le attività commerciali locali. Le iniziative, oltre che di qualità, saranno su temi ben definiti.

Per quanto riguarda il mercato ordinario e i mercati straordinari, e in particolare i mercati all'interno delle due Fiere, per motivi di sicurezza e maggiore razionalizzazione, si andrà alla revisione del lay-out degli operatori, ampliando l'area mercatale alla prima parte di Via Ferrari

(attorno al Grattacielo). Una volta allineate le concessioni, la nuova disposizione degli operatori terrà in considerazione i lavori da effettuarsi su Piazza Repubblica; a questo proposito si avvieranno a breve gli incontri di confronto con i soggetti interessati dall'intervento (commercianti, ambulanti, giostre, mercato antiquariato).

Nel 2016 è stata presentata la candidatura per un nuovo progetto ex Legge Regionale 41/97, che, è stato approvato dalla Regione. Nel 2017 si procederà all'avvio dei lavori sul progetto condiviso tra i tre Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, attraverso le azioni individuate sul progetto stesso. Le azioni del progetto saranno attuate nel biennio 2017-2018.

Si intende ricercare ed individuare nel nostro territorio e territori limitrofi attività economiche (aziende agricole, produttori e trasformatori) potenzialmente interessati ad attivare temporary shop nel nostro Comune. La forma temporanea di esercizio di vicinato può essere una sperimentazione efficace per coprire negozi attualmente assenti di attività, e per le imprese un modo per valutare l'attrattiva del nostro Comune. Con la stessa modalità può essere attivato un esercizio per la valorizzazione dei prodotti tipici del nostro territorio: per questo occorre coinvolgere diverse realtà produttive e fungere da coordinamento con i proprietari dei locali.

In accordo con le realtà commerciali di medie/grandi strutture di S. Ilario si valuteranno le modalità per arrivare alla sottoscrizione o alla condivisione di un protocollo di intenti per la regolamentazione delle aperture/chiusure in alcune festività maggiormente sentite dalla cittadinanza, pur essendo consapevoli della vigente legge nazionale di liberalizzazione degli orari di esercizio.

Il mercato dell'antiquariato che si svolge la seconda domenica del mese è stato affidato già dal 2013 in concessione tramite procedura ad evidenza pubblica. Nel 2017 sarà indetto un nuovo bando per l'affidamento della gestione, essendo in scadenza l'attuale convenzione. Per valorizzare il Mercato dell'Antiquariato, si intende lavorare per la gestione diretta del Riuso, attraverso il coinvolgimento della cittadinanza. Si intende riproporre iniziative collaterali per valorizzare il mercato.

La convenzione tra il Comune e la Associazione Meglio Sant'Ilario venne approvata con delibera di Consiglio comunale n. 15 del 27/03/2003. Diverse sono state negli anni scorsi le iniziative condivise dal comune con la Associazione Meglio Sant'Ilario; si prevede di proseguire nella collaborazione anche nel prossimo triennio, rivedendo la convenzione in essere, essendo ritornati in capo al Suap adempimenti relativi all'organizzazione di iniziative per il centro. Obiettivo della collaborazione è la realizzazione di eventi/iniziative di qualità e specifiche.

LOTTA ALL'ABUSIVISMO E MONITORAGGIO DELLA LEGALITA' – si intende continuare a monitorare costantemente il sorgere di nuove attività o di subentri (con particolare riferimento a giochi e affini, pubblici esercizi) e contrastare fenomeni di abusivismo, per ora non particolarmente presenti nel nostro territorio, che trovano facile terreno in particolari attività (benessere alla persona, attività di servizi). Nel RUE di recente approvazione sono state inserite le norme finalizzate al controllo, attraverso specifiche azioni di governo del territorio, del diffondersi dei locali per il gioco, ora rafforzate dalla nuova legge regionale per il contrasto all'illegalità.

Inoltre sono stati sottoscritti specifici protocolli con la Prefettura per le procedure edilizie e urbanistiche e per la esecuzione delle opere pubbliche.

AREA BELLAROSA progetto BANDA LARGA – E' stata inoltrata la documentazione per il potenziamento dei servizi connessi alla banda larga, attraverso le modalità di Lepida potenziamento dei servizi connessi alla banda larga, attraverso le modalità di Lepida. La manifestazione d'interesse è stata inserita nella graduatoria della Regione per l'accesso al bando. Nel 2017 si prevede l'attuazione del progetto. La convenzione è passata in capo all'Unione dei

Comuni.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

L'attuazione del programma in oggetto non è legata ad alcuna programmazione di opere pubbliche

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate all'Area Assetto del territorio attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

Si fa rimando all'inventario del patrimonio dei beni mobili ed immobili in uso al Settore.

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile	Villani Gaia
Referente politico	Sindaco

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma

2. Spese per la realizzazione del programma

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma

La Farmacia Comunale rappresenta un modello di perfetta coesistenza tra la redditività d'impresa e l'operatività sociale e sanitaria. Negli anni lo scenario è decisamente cambiato per quanto riguarda la politica sanitaria; il continuo mutamento normativo indirizzato verso il contenimento della spesa sanitaria, in particolar modo quella farmaceutica, ha portato a una diminuzione sostanziale delle entrate relative ai rimborsi SSN. In particolare, la distribuzione diretta del farmaco da parte delle aziende ospedaliere e il numero sempre più consistente di confezioni di farmaci dispensati per conto delle ASL, sta modificando la gestione del lavoro nella farmacia territoriale. Interessante il dato relativo alla distribuzione diretta dell'ultimo triennio: nell'anno 2013 sono state dispensate per conto dell'ASL 207 confezioni di farmaco, nel 2014 le confezioni dispensate sono state 441 e nel 2015 ben 965. Inoltre la riduzione dei prezzi dei farmaci rimborsabili e i continui aggiornamenti che comportano un ingente lavoro burocratico, influiscono sull'andamento economico della farmacia. Il ricavo della farmacia si suddivide principalmente in due macrosettori: ricavo per vendite al Servizio Sanitario Nazionale e ricavo per vendite al pubblico. Fino all'anno 2009 la quota relativa al ricavo SSN è stata superiore alla quota relativa a vendite diverse; l'anno 2009 ha visto un sostanziale pareggio nei ricavi e da allora la quota rimborso SSN è andato via via calando. Nell'anno 2015 il ricavo per vendite al pubblico ha superato di dieci punti percentuali il ricavo SSN. Tutto ciò non ha tolto prestigio all'attività, ha indirizzato, però, le scelte fatte nella realizzazione di una "farmacia dei servizi". Ecco che prenotazioni di visite specialistiche, autoanalisi del sangue, Holter pressorio, misurazione della pressione, stampa dei referti, consegna dei piani terapeutici in collaborazione con la cardiologia, occupano in modo sempre più consistente il tempo di lavoro del farmacista e richiedono un aggiornamento continuo e costante delle sue competenze. Nel prossimo triennio si prevede la completa dematerializzazione della ricetta. L'eliminazione del documento cartaceo renderà indispensabile l'attivazione e l'utilizzo del fascicolo sanitario elettronico e una collaborazione sempre più stretta con i medici di medicina generale del territorio per consentire, soprattutto alla clientela anziana e reticente nei confronti delle novità, di adeguarsi al cambiamento.

Motivazione delle scelte

La Farmacia Comunale deve poter sostenere la concorrenza delle farmacie private limitrofe

e della parafarmacia del paese, mantenendo però una propria fisionomia. Deve altresì poter cogliere le novità del mercato senza tuttavia dimenticare di essere struttura pubblica al servizio dei cittadini e, al contempo, tenere in equilibrio il bilancio economico dell'attività. Le scelte commerciali terranno conto delle campagne proposte da FCR ma sapranno anche differenziarsi in base alla conoscenza delle esigenze della clientela.

b) Obiettivi

L'implemento dell'organico di una unità consentirà di valutare possibili cambiamenti nell'offerta dei servizi, nell'orario di apertura della farmacia e nell'organizzazione interna del lavoro stesso.

La completa e definitiva dematerializzazione della ricetta indirizzerà le energie professionali verso il cambiamento, nella più stretta collaborazione con i medici di medicina generale del territorio. Il programma gestionale FARMATRE, che supporta da una ventina d'anni il lavoro in ogni suo aspetto, risulta obsoleto: la sostituzione dell'attuale programma con WINGESFAR, già adottato dalle FCR, porterebbe a uno snellimento ed efficientamento nelle procedure.

Il sito internet della farmacia, www.farmaciacomunalesantilaro.it, si proporrà come supporto indispensabile alla diffusione delle informazioni relative al fascicolo sanitario elettronico e alla sua attivazione.

Si valuterà la possibilità di investimento per la modernizzazione della strumentazione del laboratorio galenico e del comparto relativo all'autoanalisi, per offrire alla cittadinanza un servizio più completo e funzionale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Dopo la ristrutturazione del 2012, la Farmacia Comunale è un locale senza barriere architettoniche, ampio e luminoso, ben climatizzato, arredato in modo sobrio e funzionale. Al momento dunque, essendo già avvenuta la predisposizione per il fotovoltaico, non sono previsti ulteriori interventi strutturali, salvo la regolare manutenzione degli ambienti e degli impianti.

2. Personale

Il personale della Farmacia Comunale è composto attualmente da 4 farmaciste assunte a tempo indeterminato, di cui 2 a tempo pieno (36 ore settimanali) e 2 a part-time (rispettivamente 32 e 24 ore). La farmacia garantisce un'apertura settimanale di 40 ore, con chiusura solo la domenica e le feste istituzionali, oltre al proprio giorno di riposo infrasettimanale. Non effettua chiusure per ferie. Inoltre, ogni 7 settimane in base al calendario del proprio Distretto Sanitario deve svolgerne una di guardia notturna e festiva, assicurando la reperibilità di un farmacista 24 ore su 24 per 7 giorni consecutivi.

3. Patrimonio

Con la già citata ristrutturazione la Farmacia Comunale ha rinnovato completamente la propria dotazione di arredi e strumenti tecnologici (vedi "Inventario patrimonio dei beni immobili e mobili in uso al settore"), per i quali, oltre al necessario lavoro di manutenzione, verranno effettuati gli adeguamenti necessari a garantire i futuri bisogni del servizio.

Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 3	Sostegno all'occupazione
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Marcello Moretti

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

In tale missione-programma trova collocazione la quota parte del comune di Sant'Ilario d'Enza relativa al canone di locazione del Centro per l'Impiego, che vede come comune capofila il Comune di Montecchio Emilia

Missione 20	Fondi e accantonamenti
Programma 1	Fondo di riserva
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Marcello Moretti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Art. 166 del D.lgs. 267/2000:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'Ente non si trova nelle condizioni di cui ai predetti commi. Lo stanziamento del fondo verrà determinato in sede di predisposizione dello schema di nel rispetto della normativa sopra citata.

b) Obiettivi

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche:**

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 20	Fondi e accantonamenti
Programma 2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Marcello Moretti

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo svalutazione il cui stanziamento confluirà a fine esercizio in una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)

La quota da iscrivere con riferimento agli esercizi 2017-2019 è stata determinata secondo i criteri indicati nella Nota illustrativa.

b) Obiettivi

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria.

2017	2018	2019
136.000,00	146.000,00	151.000,00

PARTE 2**1. Programmazione opere pubbliche:**

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 50	Fondi e accantonamenti
Programma 2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Marcello Moretti

PARTE 1**1. Analisi delle entrate**

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale dei prestiti sottoelencati:

ISTITUTO MUTUANTE	Tasso	Consistenza debito al 31/12/2016	Scadenza 2017 1^ rata	Scadenza 2017 2^ rata
CREDIOP	variabile	414.293,96	01/03/2017	01/09/2017
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	fisso	4.385,03	30/06/2017	31/12/2017
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	fisso	1.129.928,56	30/06/2017	31/12/2017
TOTALE		1.548.607,55		

b) Obiettivi

Monitoraggio e rilevazione dei tassi di indebitamento e valutazioni in merito a possibili estinzioni anticipate.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione 99	Servizi per conto terzi
Programma 1	Servizi per conto di terzi e partite di giro
Responsabile	Nadia Palmia
Referente Politico	Marcello Moretti

PARTE 1

1. Analisi delle entrate

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le entrate relative a questo specifico programma.

2. Spese per la realizzazione del programma.

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

3. Riepilogo delle spese

Si rinvia agli importi indicati nel bilancio per le spese relative a questo specifico programma.

4. Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Gestione delle entrate e delle spese relative ai “servizi per conto terzi” e alle “partite di giro” secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base al quale rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile

b) Obiettivi

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche

Non possibili per questa Missione / Programma

2. Personale

L'attuazione del programma avviene attraverso le risorse umane assegnate al Settore Programmazione e gestione risorse attraverso gli atti di programmazione del fabbisogno approvati dalla Giunta Comunale.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Parte Seconda**1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco vengono riportati solo gli interventi relativi a lavori di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutte le manutenzioni straordinarie e gli interventi al di sotto di tale soglia.

Con la presente sezione si ottempera all'obbligo di adottare il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco per l'anno 2017, come previsto dall'art. 21, comma 3, del D. Lgs. 50/2016, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture".

Il Responsabile dell'Ufficio tecnico associato ha predisposto il seguente elenco.

ANNO	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO	Forma finanziamento
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CALVINO	515.400,00	contributo
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA FIASTRI	289.020,00	contributo
2017	REALIZZAZIONE AREA COC	100.000,00	contributo
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA FIASTRI	133.300,00	FPV
2017	INTERVENTO SULLE PIAZZE	189.000,00	FPV
	TOTALE OPERE ANNUALITA' 2017	1.226.720,00	

2. Risorse umane

Alla data odierna le norme principali che caratterizzano la gestione del personale possono essere così sintetizzate:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014 recita testualmente: "Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. ... (omissis) La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 25 per cento negli anni 2016, 2017 e 2018 (art. 1 comma 228 legge stabilità 2016);
- l'art. 1 comma 557-bis della L. 296/2006 stabilisce che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- l'art.1, comma 557-ter della legge 296/2006 dispone che in caso di mancato rispetto del comma 557 si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L 112/2008, convertito con modificazioni, dalla L. 133/2008, cioè "...il divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione";
- l'art. 1 comma 557-quater della legge 296/2006, così come introdotto dal citato art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, dispone che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- il comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e s.m.i., nella versione aggiornata con le modifiche di cui all'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014, prevede che "A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 e 562 del l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009...(omissis).";
- Il blocco temporaneo delle assunzioni a tempo indeterminato istituito con la legge n. 190 del 23/12/2014 (c.d. legge di stabilità) all'art. 1, c. 424, è stato superato, per gli enti ricadenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, con la comunicazione del dipartimento della

Funzione Pubblica del 18/07/2016, prot. 37870 di ripristino delle facoltà assunzionali;

- L'art. 17 del D.L. 113/2016 riferito alle assunzioni di personale educativo per la scuola infanzia e gli asili nido;
- E' invece stato abrogato l'art. 76, comma 7 del D.L. 112/2008, che comportava il divieto di assunzione per gli enti che avevano un rapporto tra spese di personale e spesa corrente superiore al 50%.

La programmazione del fabbisogno del personale è stata definita con la deliberazione di giunta comunale n. 1 del 12/01/2017 cui si fa espresso rimando. Di seguito si riporta il programma di fabbisogno di personale relativamente al triennio 2017-2019:

Descrizione	Modalità di copertura
n. 1 posto vacante di Istruttore amministrativo – cat.C – presso l'Area Assetto del Territorio	Copertura a tempo indeterminato con attivazione di procedura di mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs 165/2001
n. 1 posto vacante di Istruttore tecnico – cat.C – presso l'Area Assetto del territorio.	Copertura a tempo indeterminato con attivazione di procedura di mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs 165/2001
n. 1 posto vacante di Educatore nido – cat. C	Copertura a tempo indeterminato con utilizzo della graduatoria di una procedura di mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs 165/2001 già esperita
n. 2 posti di Educatore nido – cat. C che si renderanno vacanti nel corso del 2017	Copertura a tempo indeterminato con attivazione di procedura di mobilità esterna ex art. 30 D.Lgs 165/2001

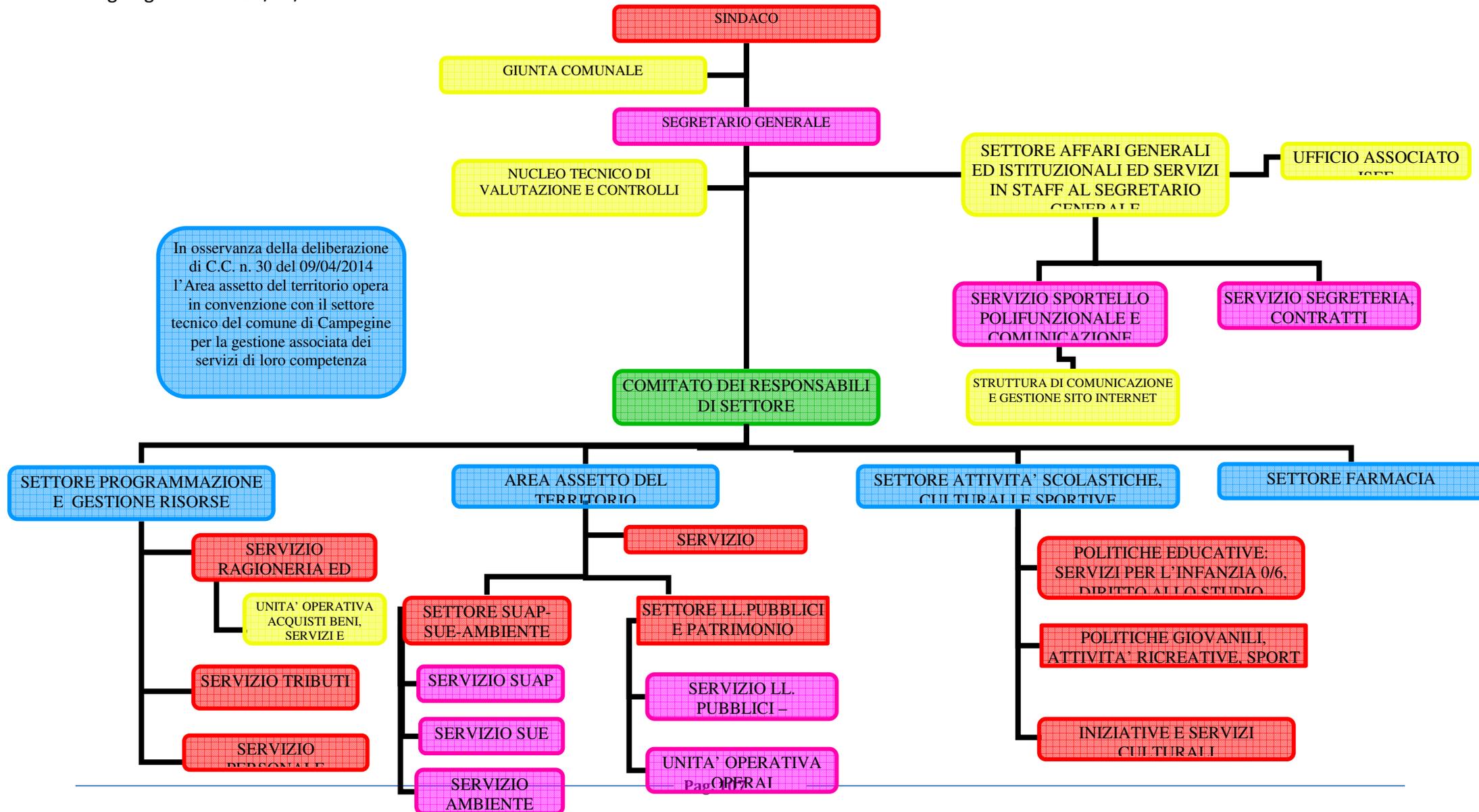
Che va ad aggiungersi alle operazioni definite con deliberazioni di giunta n. n. 16 del 14/03/2016, 89 del 10/11/2016 e n. 95 del 24/11/2016 relativamente alle procedure tuttora in corso di definizione:

1° settore – Affari generali e istituzionali	1 posto di Istruttore amministrativo - cat. C	Posto vacante da coprire, nei primi mesi del 2017, mediante utilizzo di graduatoria definita a seguito di procedura di mobilità.
2° settore – Programmazione e gestione risorse	1 posto di Istruttore amministrativo – cat. C	Posto che si renderà vacante nei primi mesi del 2017 (servizio tributi), da coprire mediante esperimento di procedura di mobilità già avviata.
Area Assetto del territorio	1 posto di Istruttore tecnico – cat. C	Posto temporaneamente coperto con contratto a tempo determinato scadente il 14/09/2017

Area Assetto del territorio	1 posto di Istruttore amministrativo – cat. C	Posto che si renderà vacante dal 01/02/2017 (servizio Suap), da coprire nei primi mesi del 2017 mediante esperimento di procedura di mobilità già avviata.
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	1 posto di Cuoco – cat. B3	Posto temporaneamente coperto con contratto a tempo determinato scadente il 30/06/2017
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	1 posto di Educatore nido – cat. C	Il posto, già vacante, risulta temporaneamente coperto tramite assegnazione in comando, alla cui scadenza (prevista per la fine di agosto 2017) si prevede il trasferimento definitivo dell'interessata in mobilità.
6° settore – Farmacia	1 posto di Farmacista – cat. D3	Posto vacante da coprire, nei primi mesi del 2017, mediante esperimento di procedura di mobilità già avviata, e, in caso di esito negativo della medesima, mediante procedura concorsuale.
4° settore – Attività scolastiche, culturali e sportive	3 posti di Educatore nido – cat. C	Il primo posto, reso vacante per dimissioni della titolare, verrà coperto tramite mobilità (già esperita) con decorrenza prevista gennaio 2017. Gli altri due posti, che si renderanno vacanti rispettivamente a giugno e a novembre 2017 per pensionamento delle titolari, verranno coperti tramite procedura di mobilità da esperire in tempo utile.

Di seguito si riportano l'organigramma e la dotazione organica.

Organigramma al 31/12/2016



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA																			
Provincia di Reggio Emilia																			
DOTAZIONE ORGANICA AL 01/01/2017																			
1° settore - Affari generali e istituzionali				2° settore - Programmazione e gestione risorse				Area Assetto del territorio (ex 3° settore)				4° settore - Attività scolastiche, culturali e sportive				6° settore - Farmacia			
N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE	N° POSTI	CAT	PROFILO IN DOTAZIONE	NOTE
1	D1	Istruttore Amm.vo a tempo pieno		1	D3	Funz. Amm.vo a tempo pieno		1		DIRIGENTE TECNICO	<i>contratto ex art. 110 C. 1 - vacante da giugno 2017</i>	1	D3	Funz. Amm.vo a tempo pieno		3	D3	Farmacista a tempo pieno	<i>di cui n. 1 vacante, da coprire con mobilità esterna, in subordine, concorso</i>
6	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno	<i>di cui n. 1 vacante, da coprire con mobilità esterna, in subordine, concorso</i>	1	D1	Istr. dir. amm.vo a tempo pieno		2	D1	Istr. Direttivo tecnico		1	D1	Pedagogista a tempo pieno	<i>con contratto part-time 18 ore</i>	1	D3	Farmacista part-time 32 ore	<i>con contratto part-time a 24 ore</i>
1	B3	Collab. Prof.le a tempo pieno		5	C	Istr. Amm.vo a tempo pieno	<i>di cui n. 1 con contratto part-time 18 ore e n. 1 vacante da coprire con mobilità esterna</i>	5	C	Istruttore tecnico a tempo pieno	<i>di cui n. 2 con contratto part-time (rispettivamente 11 e 30 ore), n. 1 vacante coperto temporaneamente con contratto a tempo determinato e n. 1 vacante di nuova istituzione da coprire con mobilità esterna</i>	2	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno		1	D3	Farmacista part-time 32 ore	
				1	B3	Collab. Tecnico ammin a tempo pieno	<i>posto che verrà eliminato al momento del trasferimento per mobilità del dipendente attualmente titolare</i>	4	C	Istruttore amm.vo a tempo pieno	<i>di cui n. 1 che si renderà vacante il 01/02/2017 e n. 1 vacante di nuova istituzione, entrambi da coprire con mobilità esterna</i>	2	C	Istruttore culturale a tempo pieno					

						1	B3	Conduzione macchine e attrezzature complesse a tempo pieno	12	C	Educatore scuola infanzia a tempo pieno	<i>di cui 1 con contratto part-time 18 ore</i>					
						6	B1	Operaio professionale a tempo pieno	11	C	Educatore nido a tempo pieno	<i>di cui n. 1 vacante coperto temporaneamente con comando, e n. 3 con contratto part-time 24 ore (due dei quali si renderanno vacanti nel corso del 2017 e verranno coperti a tempo pieno con mobilità esterna)</i>					
									3	B3	Cuoco a tempo pieno	<i>di cui n. 1 vacante, coperto temporaneamente a tempo determinato</i>					
									4	B1	Esecutore scolastico a tempo pieno	<i>di cui 1 con contratto part-time 26 ore</i>					
8						19			36				5				

RIEPILOGO			
CATEGORIA PROFESS.LE	POSIZIONI	NOTE	
B1 - tempo pieno	10	di cui 1 coperto con rapporto part-time	
B3 - tempo pieno	6	di cui 1 posto vacante (coperto temporaneamente da contratto a tempo determinato) e 1 posto che verrà eliminato al momento del trasferimento del dipendente attualmente titolare	
C - tempo pieno	47	di cui 7 coperti con rapporti part-time, 4 posti vacanti (di cui uno coperto temporaneamente da contratto a tempo determinato e uno da comando), 3 che si renderanno vacanti nel corso del 2017	
D1 - tempo pieno	5	di cui 1 coperto con rapporto part-time	
D3 - tempo pieno	5		
D3 - part-time 32 ore settim.	2	di cui 1 con rapporto part-time 24 ore	
DIRIGENTE	1		
TOTALE	76		
N.B.			
(il totale del numero di posti si ridurrà a 75 dalla decorrenza della mobilità da accordarsi al dipendente cat. B3 assegnato al secondo settore)			

CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE ANNI 2017-2018 (legge di stabilità 2016)

Eccedenza assunzioni 2014 (resti capacità assunzionale 2014)			€ 1.002,88
Cessazioni 2014 (capacità assunzionale 2015)	€ 59.952,49	limite assunzioni del 60%	€ 35.971,49
Cessazioni 2015 (capacità assunzionale 2016)	€ 62.363,99	limite assunzioni del 25%	<u>€ 15.591,00</u>
		TOTALE	€ 52.565,38
Capacità assunzionale già utilizzata nel 2015			-€ 2.951,56
Utilizzo "potenziale" capacità assunzionale delibera GC n. 89/2016 (non ancora effettivamente utilizzata)			-€47.797,49
Cessione all'unione Val d'Enza capacità assunzionale delibera GC n. 95/2016			<u>-€ 1.800,00</u>
		CAPACITA' ASSUNZIONALE RESIDUA ANNO 2016	€ 16,33
Cessazioni 2016 (capacità assunzionale 2017)		limite assunzioni del 25%	€ 10.616,71
Cessazioni previste 2017 (capacità assunz. 2018)		limite assunzioni del 25%	€ 10.616,71

3. Nuovi vincoli di finanza pubblica (Ex patto di stabilità interno)

La legge di bilancio 2017 riscrive la disciplina concernente il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, confermando l'impianto introdotto nel 2016 e recependo le modifiche apportate nel 2016 alla legge 243/2012.

Viene richiesto ai Comuni di conseguire un equilibrio non negativo fra entrate e spese finali; tuttavia ai fini del conteggio non tutte le entrate e le spese devono essere considerate producendo effetti positivi e negativi che si sommano algebricamente fra loro.

Più precisamente valgono ai fini del pareggio di bilancio le seguenti voci

ENTRATE RILEVANTI	SPESE RILEVANTI
FVP di parte corrente e capitale (ad eccezione di quello derivante da indebitamento)	
Entrate tributarie	Spese correnti
Entrate da trasferimenti correnti	Spese per investimenti
Entrate extratributarie	
Entrate da alienazioni, proventi da oneri di urbanizzazione	
Entrate da trasferimenti in conto capitale	

Non rilevano ai fini del pareggio di bilancio le seguenti voci

ENTRATE NON RILEVANTI	SPESE NON RILEVANTI
Entrata per fondo IMU-TASI	Spese per rimborso quote capitali mutui/prestiti
Entrate da mutui	Spese per accantonamenti a fondo crediti dubbi
Avanzo di amministrazione	

L'effetto combinato delle voci rilevanti e di quelle da non conteggiare comporta maggiore capacità di realizzare investimenti attraverso l'utilizzo di avanzi o tramite il ricorso ad altro indebitamento per gli enti che dimostrano scarsa capacità di incasso delle proprie competenze (quindi determinano rilevanti accantonamenti al fondo crediti dubbi) e per gli enti che sono già fortemente indebitati.

Nonostante le nuove norme sui vincoli di finanza pubblica restano comunque in vigore le precedenti norme sul patto di stabilità che prevedono a carico degli enti che hanno ricevuto "spazi di patto orizzontale" l'onere di restituire lo stesso nei due esercizi successivi.

Di seguito si espone il prospetto, previsto dalla legge di stabilità, che obbligatoriamente deve costituire allegato al bilancio di previsione, recante le previsioni di competenza triennali dimostrante il raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019				
Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art.1, comma 712, Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		2017	2018	2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	(+)	887		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2017)	(+)	0		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7265	7688	7692
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	468	227	227
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2017 per i comuni)	(-)	234		
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2017 per le regioni)	(-)	0		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	234	227	227
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3247	3077	3077
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1510	523	205
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12256	11515	11201

I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11298	10959	10956
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)	0		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	136	146	151
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+)	11162	10813	10805

L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1947	498	396
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2017)	(+)	0		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	311	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali)	(-)	0		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2017 per Roma Capitale)	(-)	0		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1636	498	396
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)		12798	11311	11201

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+HN)		345	204	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0	0	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 ^(solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0	0	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		345	204	0

4. Valorizzazione patrimonio

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n° 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.", prevede la approvazione dell'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dello stesso Comune, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILI IN LOCAZIONE, IN CONCESSIONE E IN COMODATO GRATUITO: si elencano nel seguito le previsioni per il triennio 2017-2019:

Ex spogliatoi parco Poletti: Il fabbricato viene ceduto in comodato gratuito ad associazioni sportive e/o di volontariato che ne facciano richiesta e che si impegnino a svolgere attività per valorizzare l'utilizzo pubblico del parco Poletti;

Bocciodromo: Il fabbricato del Bocciodromo è stato concesso in gestione alla Associazione Sportiva Bocciofila Val d'Enza fino al 31/12/2020 con possibilità di proroga di ulteriori sei anni;

Bar via Libertà: Il contratto di locazione vigente è stato stipulato a inizio 2015 con durata di sei anni rinnovabile per ulteriori sei anni;

Ambulatori medici piazzale Curiel: Il piano terreno della ex Biblioteca comunale di piazza Curiel è stato dato in locazione a due medici condotti con contratti di locazione che scadono il 31/01/2017 e rinnovabili per ulteriori sei anni;

Ambulatorio via Libertà: Il locale destinato ad ambulatorio posto al piano terreno del fabbricato comunale di via Libertà n° 19 è stato dato in locazione ad un professionista fisioterapeuta. Il contratto scade il 31/04/2017 rinnovabile per ulteriori sei anni;

Caserma dei carabinieri: La Caserma dei carabinieri è data in locazione al Ministero degli interni con contratto stipulato in data 16/03/2001. Il contratto è scaduto il 31/12/2009 e da allora si è in attesa della formalizzazione del nuovo contratto con il Ministero degli Interni. Nelle more della stipula formale del contratto il Ministero riconosce un canone annuo per l'occupazione extracontrattuale. Nella caserma, oltre alla stazione dei carabinieri, al piano primo trovano alloggio i militari distaccati presso la stessa caserma;

Alloggi per le famiglie delle forze dell'ordine: I due alloggi, realizzati nella palazzina in via Costituzione in adiacenza alla Caserma dei CC, sono concessi in comodato gratuito alle famiglie di carabinieri in servizio presso la Caserma del capoluogo in quanto facenti parte integrante della infrastruttura militare ai fini della definizione dell'organico della Stazione;

Sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco: La sede del distaccamento di Sant'Ilario D'Enza dei Vigili del Fuoco è concessa in comodato gratuito al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Considerata l'importanza della presenza del distaccamento sul territorio comunale e l'importante

servizio che lo stesso svolge per i territori dei comuni della bassa val d'Enza, si ribadisce l'indirizzo a concedere il comodato gratuito della attuale sede di via Allende del distaccamento dei Vigili del Fuoco;

Uffici postali a Calerno: Il fabbricato in via Dei Martiri a Calerno, sede degli uffici postali, è stato dato in locazione alle Poste Italiane spa con contratto stipulato in data 04/02/2004 con scadenza al 31/01/2016 e successivamente rinnovato;

Autorimessa magazzino comunale: Con contratto stipulato in data 24/01/2013 è stato locato a SETA Spa una rimessa per i mezzi di trasporto pubblico all'interno del fabbricato magazzino comunale. Il contratto scadeva in data 31/12/2014 con rinnovo per ulteriori due anni. Il contratto è stato recentemente rinnovato;

Cinema Teatro Forum: delle previsioni per il Cinema Teatro Form si è fatto riferimento in altra parte della relazione. Al momento la struttura non è utilizzata;

Palazzetto sportivo PALAENZA: Il palazzetto sportivo denominato PALAENZA è stato affidato in concessione alla UISP di Reggio Emilia con contratto stipulato in data 13/02/14 con scadenza al 31/07/16. Come riportato in altra parte della relazione si procederà a nuovo bando per l'affidamento della gestione;

Bar del centro sportivo di via Piave: Il bar del centro sportivo di via Piave è stato concesso in locazione alla società sportiva ACCIPIKKIA srl con contratto stipulato in data 12/03/2013 con scadenza al 31/12/2024;

Campi da calcio Sant'Ilario D'Enza: I campi da calcio del capoluogo sono stati affidati in concessione alla Società sportiva SPORTING con contratto stipulato in data 20/09/13 con scadenza al 30/06/16. Si sta procedendo con nuovo bando per l'affidamento della gestione;

Campi da calcio Calerno: I campi da calcio di Calerno sono stati affidati in concessione alla Società sportiva ASD VIRTUS CALERNO con contratto stipulato in data 24/11/11 con scadenza al 30/06/16. Si sta procedendo con nuovo bando per l'affidamento della gestione;

Campi per il tennis e locali annessi: I campi da tennis e locali collegati di via Piave nel capoluogo sono stati affidati in concessione alla Società Dilettantistica "Tennis Club S. Ilario" con contratto in scadenza al 31/12/16. Si sta procedendo con nuovo bando per l'affidamento della gestione;

Parco San Rocco in via Montello in Sant'Ilario D'Enza: Con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 In data 11/02/2000 venne approvata la convenzione da stipularsi tra Il Comune e la Unione Comunale Partito Democratico della Sinistra di S. Ilario D'Enza relativo all'utilizzo pubblico del Parco San Rocco. La convenzione ha durata di 30 anni e scadrà pertanto nel 2030;

Parco Vernazza a Calerno: In data 12/05/2011 è stata stipulata la convenzione tra Il Comune e la Associazione Parco Vernazza per l'affidamento alla stessa Associazione della gestione del Parco Pubblico Vernazza di Calerno. La convenzione scade il 12/05/2021;

Palazzina servizi sociali: è sede delle seguenti associazioni: Carabinieri in congedo, FILOS, Onlus Genitori si diventa, Centro Famiglie;

Palazzina servizi sociali: sede ASP di Sant'Ilario D'Enza. Con Delibera di Giunta comunale n° 64 del 31/05/2011 sono stati affidati all'ASP "Carlo Sartori" i servizi di Centro diurno per anziani e di assistenza domiciliare: con successive delibere sono stati prorogati i termini di scadenza dell'affidamento all'ASP;

Alloggi protetti via Roma: Gli alloggi svolgono un importante servizio di residenza protetta per anziani e soggetti bisognosi portatori di invalidità;

Centro Sociale Airone: L'immobile è stato concesso in uso al Circolo sociale Airone approvata con delibera di giunta comunale n° 19 del 06/03/2014 valevole fino al 25/01/2019;

Locali del centro culturale Mavarta in comodato gratuito al Gruppo Archeologico: Alcuni locali del Centro Culturale Mavarta sono affidati in comodato gratuito al Gruppo Archeologico santiliariense;

Appartamento e Locali del centro culturale Mavarta in comodato gratuito al Gruppo Filarmonico: Con Determina n° 649 del 31/12/2013 è stata approvata la Concessione d'uso dei locali e dell'appartamento del Centro culturale Mavarta al Corpo filarmonico di Sant'Ilario per lo svolgimento delle attività della Scuola di Musica, del Coro Mavarta e della Coffee Band;

Appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave: Con contratto stipulato in data 07/01/2010 è stato dato in locazione l'appartamento al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave. Il contratto ha validità fino al 31/12/2017;

Locali al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave in comodato al CAI: Al primo piano della palazzina del centro sportivo di via Piave è presente un locale concesso in uso gratuito al CAI sezione della val D'Enza;

Locale AVIS di Calerno: Al piano terreno della scuola elementare Calvino a Calerno è presente un locale concesso in uso gratuito, per uso ufficio, all'AVIS e all'AIDO di Calerno;

Locali AVIS di Sant'Ilario D'Enza e utilizzo locali Croce Bianca: All'interno della nuova sede della assistenza Pubblica Croce Bianca in via Fellini il Comune si è riservata la proprietà di un locale che è stato concesso in uso gratuito all'AVIS di Sant'Ilario D'Enza. Sempre in occasione della costruzione della nuova sede della Croce Bianca il Comune si è riservato l'uso di alcuni locali interni all'edificio. Si ritiene opportuno rivedere le condizioni previste dalla convenzione stipulata tra il Comune e la Assistenza Pubblica Croce Bianca al fine di semplificare la gestione del fabbricato;

Terreni agricoli nel Parco Urbano: I terreni sono stati dati in locazione ad una azienda agricola che cura anche l'area destinata a parcheggio nel Parco Vernazza e l'area destinata ad ammassamento per la protezione civile;

Area impianti fotovoltaici: Con contratto stipulato in data 29/07/2010 è stato concesso in uso, per

la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con i mappale 390 del Catasto terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza. Il contratto scade il 31/12/2035. Con contratto stipulato in data 21/10/2010 è stato poi concesso in uso, per la realizzazione di un campo fotovoltaico, il terreno del Comune intercluso tra la ferrovia Miano – Bologna e la Variante NORD di Sant'Ilario, censito sul foglio 3 con i mappali 28-386-388 del Catasto Terreni del Comune di Sant'Ilario d'Enza e sul foglio 38 con il mappale 400 del Catasto Terreni del Comune di Gattatico. Il contratto scade il 31/12/2032 e si prevede la rinegoziazione dei termini del contratto in aderenza alle normative vigenti nel settore, qualora ciò preveda benefici per la collettività;

Aree verdi a gestione con sponsorizzazione di privati: Negli anni scorsi sono state stipulate alcune convenzioni non onerose (sistema cosiddetto della sponsorizzazione) per la gestione da parte di aziende delle aree verdi interne alle rotatorie o a margine delle sedi stradali. Attualmente sono in essere le seguenti convenzioni per le quali non sono previsti canoni ma oneri di manutenzione:

- con la ditta Vivaio Simone Locatelli Amerigo per la rotatoria sulla via Val D'Enza alla intersezione con la via Paganini in Sant'Ilario D'Enza;
- con la ditta Donelli Vini Spa per la rotatoria sulla via Emilia a Sant'Ilario D'Enza alla intersezione con via Piacentini e via Europa;
- con la ditta Fagioli spa per la rotatoria sulla via Emilia a Sant'Ilario D'Enza alla intersezione con via Donati;
- con la ditta F.Ili Giovani per la rotatoria sulla via Piacentini a Sant'Ilario D'Enza alla intersezione con via Guidetti;
- con la ditta Bonazzi srl per la rotatoria sulla via Piacentini a Sant'Ilario D'Enza alla intersezione con il futuro innesto del prolungamento di via Piave;
- con la ditta Bonazzi srl per la rotatoria sulla via Europa a Sant'Ilario D'Enza alla intersezione con la variante NORD di Sant'Ilario;
- con la ditta Pluricart spa per la rotatoria sulla via Emilia a Calerno alla intersezione con via Rivasi;
- con la ditta Azienda Agricola Nobili sulle aree in adiacenza a via Rivasi in località Partitore a Calerno.

PROPOSTE DI ALIENAZIONE: Si elencano di seguito le aree oggetto di possibili alienazioni riprendendo i punti dei precedenti DUP 2015-2017 e 2016-2018:

Alienazione alloggi nel quartiere Brenta a Calerno. Il Comune è proprietario di tre alloggi realizzati in una palazzina del quartiere Brenta Calerno. Due alloggi sono attualmente locati a canone convenzionato per i quali è previsto il possibile riscatto della proprietà da parte degli inquilini. Un terzo alloggio è sfitto e non vi sono richieste da parte di famiglie in possesso dei necessari requisiti. Si prevede l'alienazione di almeno l'alloggio sfitto e se possibile dei due alloggi in locazione al valore già stabilito con DGC n. 94 del 26/11/2015 per un totale di (85.170 +115.070+ 101.980) = 302.220 euro.

Alienazione dell'area Ac di via Paganini: Si ripropone la possibile alienazione, già espressa nei precedenti DUP 2015-2017 e 2016-2018, dell'area destinata ad attrezzature collettive posta in via Paganini angolo via Val d'Enza. Il valore di cessione resta invariato rispetto ai precedenti DUP ed è previsto in euro 115.000.

Alienazione area Ac nel piano particolareggiato Gazzaro: Si ripropone la possibile alienazione, già espressa nei precedenti DUP 2015-2017 e 2016-2018, dell'area destinata ad attrezzature collettive nel piano particolareggiato del Gazzaro. Il valore di cessione resta invariato rispetto ai precedenti DUP ed è previsto in euro 120.000.

Alienazione reliquati stradali: Si ripropone le alienazioni, già proposte e inserite nei precedenti DUP 2015-2017 e 2016-2018. Nello specifico si fa riferimento ai seguenti residuati stradali:

- ✓ parti dell'area adiacente alla ex pesa pubblica di via Matteotti, per circa 60 m2 nella parte confinante con proprietà privata. Valore di alienazione previsto in euro 15.000;
- ✓ residuo stradale di circa 100 m2 in via Nenni attualmente terreno in parte incolto in parte utilizzato come orto, Valore di alienazione previsto in euro 8.000 da definire con precisione a seguito del frazionamento dell'area;
- ✓ residuo stradale di circa 37 m2 in prossimità del civico 9 in via Paganini: area da monetizzare in alternativa alla cessione da parte del privato, Valore di alienazione previsto in euro 4.500;
- ✓ residuo stradale di circa 150 m2 in prossimità del civico 5 in via Vivaldi: area da monetizzare in alternativa alla cessione da parte del privato, Valore di alienazione previsto in euro 18.000.

Autorimesse via Pasolini e Autorimessa nel "Condominio Margheritino": nel 2015 è stato pubblicato l'avviso di vendita senza ricevere offerte. Si ripropone, come già previsto nei precedenti DUP 2015-2017 e 2016-2018, l'alienazione dei seguenti box auto: due box auto doppi nelle autorimesse interrato di via Pasolini e di un box auto nel condominio Margheritino a Calerno. Valore di alienazione già stimato in euro 10.000 per l'autorimessa del condominio Margheritino ed euro 20.000 per ciascuno dei box doppi delle autorimesse di via Pasolini, per un totale di euro 50.000.

POSSIBILI NUOVE ACQUISIZIONI AL PATRIMONIO DEL COMUNE: si elencano nel seguito le possibili nuove acquisizioni nel triennio 2017-2019, già richiamate nei DUP 2015-2017 e 2016-2018:

Area verde antistante il Cimitero del Capoluogo: Negli anni passati Il Comune ha perseguito l'obiettivo di acquisire al patrimonio comunale le aree circostanti il Cimitero del capoluogo al fine di garantire i futuri ampliamenti e di potere disporre di aree verdi da destinare ad usi pubblici. In particolare in occasione della realizzazione della variante est di Sant'Ilario D'Enza, ora via Piacentini, si era addivenuti alla acquisizione bonaria delle aree di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del Clero, intercluse dalla nuova viabilità. Vennero poi acquisite, sempre con accordi bonari, le aree destinate alla futura realizzazione della bretella di collegamento tra vi Piave e la via Osvaldo Piacentini e infine, in occasione dell'autorizzazione dell'intervento edilizio denominato "Corte della Pace", venne acquisito a titolo gratuito l'appezzamento di terreno a est dell'intervento stesso. Queste acquisizioni hanno consentito la realizzazione del Parco Terracqua e in futuro consentiranno di ampliare il Cimitero senza dovere attivare procedure di esproprio e di realizzare eventualmente nuovi orti sociali. Allo stato attuale l'unica area circostante il Cimitero di proprietà privata è rimasta quella a sud – ovest del Cimitero e a sud del viale di accesso. Quando le condizioni del bilancio lo consentiranno si potrà procedere all'acquisizione di detto terreno così da completare il disegno iniziato anni orsono: l'area potrà tornare utile come collegamento verde tra il centro sportivo di via Piave e la prevista nuova sede del campo sportivo comunale;

Aree piano particolareggiato Calerno: Nei prossimi anni matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune le aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica;

Aree piano particolareggiato Gazzaro: Nel 2014 si è proceduto alla acquisizione parziale delle aree che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica. Nei prossimi tre anni si prevede matureranno le condizioni per acquisire al patrimonio del Comune ulteriori aree e soprastanti opere di urbanizzazione che il soggetto attuatore deve cedere al Comune a seguito della stipula della convenzione urbanistica;

Aree intervento Vicoverde: Le opere sono in fase di avanzata attuazione e si prevede a breve l'acquisizione al patrimonio delle aree e soprastanti opere di urbanizzazione che la ditta lottizzante si è impegnata a cedere al Comune.

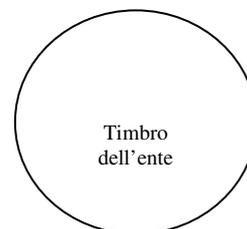
Sant'Ilario d'Enza, 26 GENNAIO 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Anna Maria Pelosi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Nadia Palmia



IL SINDACO

Rappresentante Legale

F.to Ing. Marcello Moretti